

COMUNE di MODICA

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021/2023

(art. 11, comma 3, lett. g, Dlgs. n. 118/2011)

Premessa

L'approvazione del Bilancio di Previsione rappresenta uno dei momenti più significativi dell'attività istituzionale dell'Ente Locale.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente finalità di rendere i bilanci degli Enti territoriali omogenei fra loro, anche al fine del consolidamento con i bilanci delle Amministrazioni pubbliche.

Il progetto di Bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto, così come era già avvenuto con i precedenti bilanci preventivi, in base a quanto stabilito dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'allegato n. 9 al suddetto decreto.

L'articolo 11 del D. Lgs. 118/2011 ed il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1), prevedono che al bilancio di previsione finanziario degli Enti locali sia allegata, tra gli altri, la "Nota Integrativa".

La Nota integrativa, completa e arricchisce le informazioni del Bilancio e costituisce lo strumento attraverso il quale ciascun Ente, in coerenza con il quadro di riferimento socio-economico e istituzionale nel quale opera e con le priorità politiche assegnate, illustra i criteri di formulazione delle previsioni finanziarie in relazione ai programmi di spesa, gli obiettivi da raggiungere e gli indicatori per misurarli.

La Nota integrativa si inserisce all'interno del ampio processo di programmazione che prende avvio dalla definizione generale degli obiettivi passa attraverso la verifica di compatibilità delle previsioni di entrata e illustra gli obiettivi concretamente perseguibili sottostanti ai programmi di spesa in coerenza con le risorse finanziarie a disposizione sui programmi di pertinenza.

La Nota Integrativa arricchisce, pertanto il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

Sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2021-2023 è costruito secondo l'impianto normativo ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico, come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni e in rispetto alla legge di bilancio 2020 che ha introdotto rilevanti novità per gli Enti locali.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2021-2023 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Tali principi inoltre stabiliscono che il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio

compreso nell'arco temporale considerato nei documenti di programmazione dell'ente, attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione intende realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione. Il medesimo principio dispone altresì che il Bilancio di previsione finanziario sia almeno triennale e che le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscano il bilancio di previsione finanziario annuale.

La proposta di bilancio viene redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nonché secondo gli schemi ed i principi contabili allegati, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata tramite l'individuazione degli obiettivi programmatici di ciascun settore, prevedendo i relativi stanziamenti per i vari capitoli di spesa a fronte di previsioni di entrata, in base anche all'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

La programmazione è stata effettuata, a legislazione vigente, nel rispetto delle norme ed in linea con gli obiettivi fissati nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023, che costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare.

Nelle pagine che seguono vengono illustrati ed analizzati i seguenti argomenti:

- **Documento Unico di Programmazione 2021 - 2023 - DUP - (art. 170 D. Lgs 267/2000);**
- **Vincoli di finanza pubblica ed equilibri di bilancio;**
- **Quadro generale riassuntivo;**
- **Criteri adottati per la formulazione delle previsioni di entrata e di spesa**
- **Analisi delle risorse – entrate;**
- **Analisi degli impieghi – spese;**
- **Entrate e Spese ricorrenti e non**
- **Limiti Spesa del Personale 2021-2023;**

- **Fondi ed accantonamenti: Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), Fondo Riserva e Fondo Riserva di Cassa, Fondo Garanzia**

Debiti Commerciali, altri fondi;

- **Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020**
- **Piano rientro disavanzo di amministrazione 2020**

- **Indicatore di tempestività dei pagamenti;**
- **Indebitamento;**

Vincoli di Finanza pubblica - Pareggio di Bilancio

- **Parametri di deficitarietà;**
- **Partecipazioni in società pubbliche;**
- **Pubblicazione bilanci.**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2021 - 2023 - (art. 170 D. Lgs 267/2000)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione, definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da assicurare, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti e nelle opere da realizzare.

Come guida strategica ed operativa dell'Ente è il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di previsione ed è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente lavoro è stato sviluppato con la collaborazione di tutti i responsabili dei Settori comunali, attraverso l'analisi puntuale delle missioni di rispettiva competenza e, sviluppando gli interventi, i progetti, le iniziative, gli elementi concreti e specifici finalizzati a dare attuazione a quelle che sono le progettualità generali, originariamente contenute nelle Linee Programmatiche di Mandato.

La nota integrativa completa, in tal modo, la finalità conoscitiva del sistema bilancio attraverso l'analisi degli stanziamenti delle tipologie, per l'entrata, e dei programmi, per la spesa, in analogia con l'unità di voto espressa dai consiglieri sul bilancio di previsione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS), che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), il cui arco temporale coincide con quello del Bilancio di previsione;

La **Sezione Strategica del DUP**, sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del D. Lgs. 267/2000) e individua gli obiettivi strategici dell'Ente, si compone di 2 parti "Analisi delle condizioni esterne all'ente" e "Analisi delle condizioni interne all'ente";

La **Sezione Operativa del DUP** riveste un carattere generale di contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione. Essa è strutturata in due parti fondamentali:

Parte 1 - individua coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del DUP e i relativi obiettivi annuali.

Si articola in ulteriori due parti:

- Valutazione generale dei mezzi finanziari;
- Definizione degli obiettivi operativi

Parte 2 - riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia di personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando, pertanto tematiche già delineate nella precedente sezione strategica, ma soggette a precisi vincoli di legge.

EQUILIBRI DI BILANCIO

L'obiettivo di finanza pubblica ha vissuto un percorso di semplificazione avviato nel 2016 con la legge di stabilità n. 228 del 2015 che ha introdotto il saldo non negativo tra entrate e spese finali. Il percorso di semplificazione avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017). L'articolo in parola ha previsto che per il triennio 2017-2019 nel saldo non negativo tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dall'anno 2019, con la legge di stabilità n. 145 del 2018, è stato previsto che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il Fondo crediti dubbia esigibilità ed i

Fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Sono stati introdotti, poi, ulteriori strumenti di flessibilità per rilanciare gli investimenti sul territorio, da realizzare attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti: le intese regionali e i patti di solidarietà nazionale.

A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Gli enti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri (allegato 10 al D.Lgs 118/2011).

Il quadro di riferimento risulta pertanto semplificato e nel contempo, grazie ai principi contabili vigenti, assicura la necessaria stabilità alla base della programmazione degli enti, garantendo altresì una maggiore autonomia nella gestione finanziaria grazie ad un più ampio ventaglio di risorse a supporto delle spese di investimento utili ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ora coincidenti con gli equilibri ordinari.

Il principio dell'equilibrio generale

secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese, comprensivo dell'avanzo e del disavanzo e con garanzia del fondo di cassa finale non negativo;

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente

secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti), salvo le eccezioni previste da specifiche disposizioni legislative.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale

secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, al netto di somme destinate per legge all'equilibrio di parte corrente, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) + le entrate in conto capitale destinate alla parte corrente / o le entrate correnti destinate alla parte in conto capitale.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale prevede che le entrate dei titoli 4°, 5° al netto delle entrate del titolo 5.04 "Entrate per riduzione di attività finanziarie" e titolo

6°, diminuite delle quote di entrate in conto capitale destinate a spese correnti, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale.

Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2019, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

Comune di Modica

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2021-2023)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	372.783,08			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	15.489.135,95	9.027.346,79	5.889.562,95
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	97.112.669,69 0,00	82.322.391,81 0,00	68.587.391,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	71.504.930,67 0,00 13.169.565,73	67.665.132,33 0,00 11.807.415,72	56.568.644,66 0,00 11.807.415,72
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	10.048.898,20 0,00 0,00	20.899.912,69 0,00 0,00	6.129.184,20 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		69.704,87	-15.270.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		69.704,87	-15.270.000,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00

Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		32.326.278,74	47.047.387,09	69.636.298,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		32.385.983,61 0,00	31.767.387,09 0,00	69.626.298,96 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-69.704,87	15.270.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		10.000,00	10.000,00	10.000,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :

Equilibrio di parte corrente (O)			69.704,87	-15.270.000,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			69.704,87	-15.270.000,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto generale tra le risorse attribuite (entrate) ed i relativi impegni (uscite) e separa la destinazione delle entrate ed uscite in gestione corrente, interventi negli investimenti, movimenti di fondi e servizi per conto terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, il progetto di bilancio è stato predisposto, anche per questo triennio, secondo i principi definiti dalla normativa, come delineata dalla modifica al TUEL approvata dal D.lgs. 126/2014, secondo la quale *“il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità”*.

Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa e sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi, in quanto, per obbligo di legge, le obbligazioni perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà oggetto di un costante monitoraggio in modo da garantire che durante la gestione vengano mantenuti l'equilibrio di bilancio e la copertura delle spese.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2021-2023)

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	372.783,08	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidita</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		15.489.135,95 0,00	9.027.346,79 0,00	5.889.562,95 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	77.001.585,33	42.899.497,74	41.134.497,74	40.934.497,74	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	90.841.442,10	71.504.930,67 0,00	67.665.132,33 0,00	56.568.644,66 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	53.227.471,14	39.380.864,98	26.120.587,10	12.620.587,10					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	42.105.356,70	14.832.306,97	15.067.306,97	15.032.306,97					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	44.966.518,11	31.595.953,17	29.817.061,52	68.905.973,39	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	40.179.040,53	32.385.983,61 0,00	31.767.387,09 0,00	69.626.298,96 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	23.277,48	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
Totale entrate finali	217.310.931,28	128.718.622,86	112.149.453,33	137.503.365,20	Totale spese finali	131.043.760,11	103.900.914,28	99.442.519,42	126.204.943,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.495.354,62	720.325,57	17.220.325,57	720.325,57	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	10.048.898,20	10.048.898,20 0,00	20.899.912,69 0,00	6.129.184,20 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	61.624.078,68	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	38.430.921,19	37.859.513,59	37.859.513,59	37.859.513,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.354.426,14	37.859.513,59	37.859.513,59	37.859.513,59
Totale titoli	307.237.207,09	217.298.462,02	217.229.292,49	226.083.204,36	Totale titoli	242.071.163,13	201.809.326,07	208.201.945,70	220.193.641,41
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	307.609.990,17	217.298.462,02	217.229.292,49	226.083.204,36	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	242.071.163,13	217.298.462,02	217.229.292,49	226.083.204,36
Fondo di cassa finale presunto	65.538.827,04								

CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATE E SPESE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento costituisce il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa che: *“Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.”* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n. 1 applicato della programmazione).

ENTRATE

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

a) il **"Titolo 1"** comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;

- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi

ENTRATE CORRENTI – TITOLI I, II, III

Titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2021. Si rileva che lo stato di emergenza, dichiarato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e il conseguente evolversi della situazione epidemiologica che ha portato alla chiusura totale di tutte le attività, deteriorando i redditi delle famiglie e degli imprenditori e che continuerà a produrre i suoi effetti anche nel 2021, determinerà sicuramente una flessione delle entrate tributarie

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;

allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;

allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

In sostituzione della maggiorazione TASI, i comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi la maggiorazione TASI può essere solo ridotta, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 23 del 31 marzo 2021, ha approvato le aliquote per l'anno 2021, relativamente alle diverse fattispecie di immobili:

Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

IMU - Delibera C.C. n.23 del 31/03/2021

Per le motivazioni in narrativa esposte:

1) di approvare le seguenti aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2021, pari a quelle vigenti nel 2020, corrispondenti alle diverse fattispecie imponibili:

<i>Tipologia</i>	<i>Aliquota %</i>
<i>Abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 (art. 1, comma 748, Legge n. 160/2019).</i>	<i>6,00</i>
<i>Fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 1, comma 750, Legge n. 160/2019).</i>	<i>1,00</i>
<i>Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita (art. 1, comma 751, Legge n. 160/2019).</i>	<i>2,00</i>
<i>Terreni agricoli per i quali non ricorrono i requisiti oggettivi e/o soggettivi per accedere alle agevolazioni di legge (art. 1, comma 752, Legge n. 160/2019).</i>	<i>7,60</i>
<i>Immobili appartenenti al gruppo catastale "D" (7,60% a favore dello Stato e 2,85% a favore del Comune, art. 1, commi 744 e 753, Legge n. 160/2019).</i>	<i>10,45</i>
<i>Aree fabbricabili (art. 1, comma 754, Legge n. 160/2019)</i>	<i>10,45</i>
<i>Fabbricati di interesse storico o artistico art. 10 d. Lgs. n. 42/2001 (riduzione del 50% della base imponibile, art. 1, comma 747, lett. "a", Legge n. 160/2019)</i>	<i>10,45</i>
<i>Immobili inagibili ed inabitabili (riduzione del 50% della base imponibile, art. 1, comma 747, lett. "b", Legge n. 160/2019)</i>	<i>10,45</i>
<i>Unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta o collaterale oppure ad affini, stabilendo il grado di parentela (riduzione del 50% della base imponibile, art. 1, comma 747, lett. "c", Legge n. 160/2019)</i>	<i>10,45</i>
<i>Abitazioni locatate a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta (riduzione al 75% dell'imposta applicando l'aliquota stabilita dal Comune, art. 1, comma 760, Legge n. 160/2019).</i>	<i>10,45</i>
<i>Immobili diversi dalla abitazione principale e diversi da quelli di cui ai punti che precedono (art. 1, comma 754, Legge n. 160/2019)</i>	<i>10,45</i>

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla base delle esenzioni e agevolazioni esistenti, è stato quantificato un gettito presunto iscritto in bilancio per un importo pari a euro 12.200.000,00 per quanto riguarda le entrate afferenti la competenza.

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

■ nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,

■ nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2021 le tariffe saranno determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2021 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione n.31 del 15/04/2021 ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea

potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe sarà fissata con deliberazione successivamente all'approvazione del PEF.

Il Piano economico finanziario (PEF) del servizio rifiuti, per l'esercizio 2021, validato da parte dell'ente territorialmente competente, S.R.R. Ambito 7 Ragusa, è stato approvato dal Consiglio Comunale il 29 luglio 2021, delibera n.63.

Per garantire la copertura di costi della TARI di cui al relativo piano finanziario è stato stimato il gettito in € 12.355.411,12 oltre il relativo tributo provinciale del 5% , pari a euro 617.770,56.

Tabella 5. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di MODICA		TARI 2021 Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2021		euro/anno
COSTO VARIABILE		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT	€	931.408,00
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS	€	1.110.471,00
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR	€	1.432.731,00
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD	€	3.725.631,00
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{OP}_{IV}	€	1.106.000,00
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV^{OP}_{IV}	€	194.491,00
Articolo 7 ter. 1 CDSEPTV	€	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR	-€	21.503,00
Fattore di Sharing – b		0,500
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing – b(AR)	-€	5.751,50
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI – AR_{CONAI}	-€	719.303,00
Fattore di Sharing – b(1+u)		0,625
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing – b(1+u)AR _{CONAI}	-€	449.564,38
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – RC_{IV}	€	-
Coefficiente di gradualità (1+γ)		0,740
Rateizzazione r		1,0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili – $(1+γ)RC_{IV}/r$	€	-
Rata di conguaglio PV su MTR 2020	€	-
Rata di conguaglio PV su tariffe 2019 art. 107 e MTR 2020	€	321.869,00
Rata per il recupero mancate entrate tariffarie dovute alle agevolazioni COVID 2020	€	-
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	-€	3.477.036,92
Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali	€	898.389,00
ΣTV₃ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€	5.793.637,20
ΣTV₃ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ricalcolo)	€	5.793.637,20
COSTO FISSO		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio – CSL	€	1.039.565,00
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC	€	387.343,00
Costi generali di gestione – CGG	€	1.921.869,00
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili – CCD	€	-
Altri costi – COal	€	347.276,00
Costi comuni – CC	€	2.656.488,00
Ammortamenti – Amm	€	82.556,00
Accantonamenti – Acc	€	63.686,00
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	€	-
- di cui per crediti	€	63.686,00
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€	-
Remunerazione del capitale investito netto – R	€	110.338,00
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso – R _{IC}	€	79.744,00
Costi d'uso del capitale – CK	€	336.324,00
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COI^{OP}_{FI}	€	85.000,00
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR – COV^{OP}_{IV}	€	57.377,00
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – RC_{FI}	€	-
Coefficiente di gradualità (1+g)		0,740
Rateizzazione r		1,0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi – $(1+g)RC_{FI}/r$	€	-
Adattamento costi per rispetto limite alla crescita annuale art. 4	-€	1.047.794,00
Rata di conguaglio PF su tariffe 2019 art. 107 e MTR 2020	-€	275.462,00
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	3.477.036,92
Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali	€	280.329,00
ΣTF₃ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	€	6.603.863,92
ΣT₃ = ΣTV₃ + ΣTF₃	€	12.397.501,12
Attività esterne Ciclo Integrato RU incluse nel PEF		
Detrazioni di cui al comma 1.4 del 2 /DRIF/2020	-	42.090,00
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	-	-
% rd		59,35%
ΣTF₃ totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ricalcolo)	€	6.561.773,92
TOT PEF	€	12.355.411,12

Tabella 8. - LISTINI TARIFFE - 1

Comune di MODICA TARI 2021 (Legge 147/2013 - art. 3 c. 652 - Simulazione TARI Comune 652 2021_Finale Categorie e Tariffe[1])	numero nodi	Superficie netta mq	lps	lps	Tariffa applicabile €/mq*anno	Copertura bilancio €/anno	Tariffa var. anno-t %	Prod. rifiuti da lps kg	riscuote/ €/anno
A - Locali ed aree ad uso abitativo per nuclei familiari									
DO1. Abitazioni 1 componente familiare	7.079	791.420	0,905	0,990	3,91290	2.483.880,00	1,37%	3.937.003,34	477.258,21
DO2. Abitazioni 2 componenti familiari	6.889	626.136	0,940	0,990	3,61669	2.291.626,64	1,37%	3.663.718,37	335.937,81
DO3. Abitazioni 3 componenti familiari	6.461	684.025	0,977	0,990	3,79150	2.482.837,81	1,37%	4.208.987,32	307.638,94
DO4. Abitazioni 4 componenti familiari	3.945	418.001	0,988	0,990	3,81621	1.604.314,09	1,37%	2.563.932,49	142.403,72
DO5. Abitazioni 5 componenti familiari	1.170	120.753	1,011	0,990	3,92347	474.412,17	1,37%	758.055,26	46.714,63
DO6. Abitazioni 6 o più componenti familiari	380	38.992	1,034	0,990	4,01673	348.583,48	1,37%	237.432,29	15.497,17
B - Locali ed aree ediliti e musei, archivi, biblioteche, ad attività di istituzioni culturali, politiche e religiose, sale teatrali e cinematografiche, depositi									
NO1. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	24	4.041	0,724	1,045	3,91233	12.807,95	1,37%	38.148,26	28,98
NO2. Cinematografi, teatri	2	726	0,702	1,045	2,99960	2.177,71	1,37%	3.163,39	0,00
NO3. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	678	94.553	0,807	1,045	3,93213	385.062,46	1,37%	356.028,54	52.388,54
C - Complessi commerciali all'ingrosso, o con superfici espositive, aree ricreative turistiche quali campeggi, stabilimenti balneari, ed analoghi complessi attrezzati									
NO4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8	1.025	0,631	1,045	3,09101	2.736,22	1,37%	3.974,69	2.054,43
NO5. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0	0	0,588	1,045	2,05285	0,00	1,37%	0,00	0,00
NO6. Autostazioni, esposizioni	90	17.082	0,621	1,045	3,05120	49.423,53	1,37%	66.837,82	10.946,27
D - Locali ed aree per collettività e convivenza, esercizi alberghieri									
NO7. Alberghi con ristorante	38	14.688	1,678	1,045	3,14763	105.244,87	1,37%	152.880,40	80.485,29
NO8. Alberghi senza ristorante, Pensioni	84	6.690	1,667	1,045	3,11861	47.619,40	1,37%	66.279,34	50.052,01
NO9. Case di cura e di riposo, case private	35	8.508	1,655	1,045	3,09446	60.133,65	1,37%	87.349,96	0,00
NO10. Ospedali	1	15.546	1,644	1,045	3,02093	105.136,30	1,37%	158.536,80	0,00
E - Locali ediliti ad attività terziarie e direzionali									
NO11. Agenzie, uffici e laboratori analisi	260	85.887	0,897	1,045	3,37038	338.154,21	1,37%	476.686,67	2.682,95
NO12. Banche, istituti di credito e studi professionali	9	1.974	0,897	1,045	3,37038	7.836,00	1,37%	10.680,34	0,00

Tabella 9. - LISTINI TARIFFE - 2

Categoria di MODICA	numero nuovi	superficie netta mq	litri	kg	Tariffa applicabile €/mq*anno	Capertura bilancio €/anno	Tariffa var. annua-L %	Prod. rifiuti da ipa kg	ribattuto/ €/anno
1- Locali ed aree ad uso di commercio al dettaglio di beni durevoli									
N01. Cartoleria, stamperia, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	637	98.850	1.130	1.845	5,35279	529.363,96	1,37%	194.292,35	4.021,87
N04. Siderie, ferriere, ghisaie, tabaccai	83	6.828	1.341	1.845	5,35279	91.950,83	1,37%	46.413,62	274,55
N01. Negozi antiquariato, tappeti, stoffe, orfetri, gioielli, tende e tessuti, commercio ingrosso	7	313	1.180	1.845	5,35279	6.742,75	1,37%	5.436,89	0,00
N05. Banche di mercato beni durevoli	0	0	1.151	1.845	5,35279	0,00	1,37%	0,00	0,00
2- Locali ed aree ad uso di attività artigianali e industriali									
N07. Battenti, edicola, paravento	83	5.274	1.448	1.845	6,28574	93.811,00	1,37%	47.985,98	546,84
N08. Attività artigianali tipo botteghe (elettricità, falegnameria, falegnameria, falegnameria, falegnameria)	82	9.118	1.437	1.845	6,28574	55.952,89	1,37%	81.278,36	792,17
N09. Autofornitura, carrozzeria, elettricità	103	14.809	1.499	1.845	6,28574	93.962,36	1,37%	154.080,35	2.459,81
N10. Attività industriali con operazioni di produzione	6	9.327	1.437	1.845	6,28574	57.575,52	1,37%	83.054,85	2.395,30
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	313	48.680	1.437	1.845	6,28574	306.711,99	1,37%	419.944,42	25.557,40
3- Locali ed aree adibite a pubblici esercizi									
N22. Osteria, pizzeria, pub, ristoranti, trattoria, Agriturismo solo ricreazione	314	19.941	1.862	1.845	7,55313	158.594,51	1,37%	288.577,74	12.477,48
N23. Birreria, hamburgeria, mense	12	8.780	1.815	1.845	7,55313	9.775,65	1,37%	14.189,45	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	386	14.191	1.835	1.845	7,55313	112.395,20	1,37%	269.289,10	5.980,69
4- Locali ed aree adibite a vendita al dettaglio di beni alimentari e deperibili									
N25. Generi alimentari (frutta, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	351	23.380	1.241	1.845	8,30288	176.980,57	1,37%	217.080,23	3.556,80
N26. Prodotti alimentari e misti, frutta, verdura, prodotti, commestibili, allevamenti	10	6.160	1.471	1.845	8,30288	40.018,43	1,37%	58.131,63	285,22
N27. Fiori e piante, ortofrutta, prodotti, pizza al taglio	46	2.954	1.896	1.845	8,30288	21.717,62	1,37%	46.074,13	188,35
N28. Impianti di generi misti	4	13.360	1.567	1.136	7,77754	100.643,69	1,37%	117.174,13	8.152,63
N29. Banche di mercato generi alimentari		0	1.830	1.845	7,35483	0,00	1,37%	0,00	0,00
5- Locali ed aree adibite a servizi ricreativi, discoteche									
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	16	4.079	2.782	1.845	7,40947	31.041,80	1,37%	45.090,68	0,00
N31. Bar & Breakfast	34	2.695	1.867	1.845	7,11805	19.111,82	1,37%	27.762,16	2.781,62
TOTALE	83.982	1.140.026				12.355.453		18.182.800	2.762.113,81

Addizionale Comunale IRPEF

Anche per l'anno 2021 sono state confermate le aliquote dell'addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche nella misura dello 0,80% per tutti gli scaglioni e mantenendo la soglia di esenzione pari ad €8.000,00.

Il gettito stimato di €3.500.000,00 tiene conto delle risultanze degli esercizi precedenti .

Imposta di soggiorno

Fin dal 2013 il Comune di Modica ha provveduto ad istituire l'imposta di soggiorno.

Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari a euro 250.000,00 per l'anno 2021, a euro 450.000,00 per l'anno 2022 e a euro 250.000,00 per l'anno 2023, ed è stato costruito sulla base dell'andamento degli accertamenti degli ultimi due esercizi, precedenti al 2020, e tiene conto della situazione peculiare dell'esercizio 2020, collegato all'emergenza sanitaria.

Le previsioni vengono inserite con la consapevolezza che l'andamento delle entrate nel 2021 sarà fortemente condizionato dall'evoluzione della situazione sanitaria, e della conseguente evoluzione delle presenze turistiche del territorio.

Il gettito previsto sarà utilizzato per le finalità indicate dal D. Lgs 23/2011.

Fondo Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà Comunale, che è stato istituito, in sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio, dalla legge di stabilità 2013 (articolo 1, comma 380, Legge 228/2012), a partire dall'esercizio 2014, è finalizzato a assicurare un'equa distribuzione delle risorse ai comuni svolgendo una funzione di compensazione delle risorse storiche e perequative determinata dalla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard.

Per l'anno 2021 il Fondo di Solidarietà Comunale assegnato al Comune di Modica ammonta a € 5.600.216,06.

Ai fini della previsione di entrata del fondo di solidarietà per il biennio 2021/2023, questa è stata stimata in € di € 5.600.216,06, per singola annualità.

TASI

La TASI, destinata a finanziare i servizi indivisibili è stata abolita a decorrere dall'anno 2020, è stata ricompresa, a parità di aliquote, nella nuova IMU.

Titolo 2

ENTRATE E TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate derivanti da trasferimenti e contributi da parte dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico sono state previste nell'importo complessivo di euro di €39.380.864,98 per l'anno 2021, nel 2022 pari ad euro 26.120.587,10, nel 2023 pari ad euro 12.620.587,10.

Per l'anno 2021, causa emergenza epidemiologica COVID-19 è stato iscritto, quale trasferimento corrente da Amministrazioni Centrali, l'importo di euro 25.000.000,00.

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati.

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali, le previsioni iscritte in bilancio tiene conto dell'andamento delle annualità precedenti.

Titolo 3

ENTRATE Extra-tributarie

Riguardo alle entrate extratributarie, gli stanziamenti stimati per l'esercizio 2019 si articolano nelle seguenti tipologie:

- Entrate dalla vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- Entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- Entrate da interessi attivi;
- Entrate da rimborsi e altre entrate correnti

Rappresentano la parte più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate tutte le entrate derivanti dalla gestione diretta di tutti i servizi comunali, per un totale complessivo di € 14.832.306,97, per la annualità 2021, complessivo di € 15.067.306,97, per la annualità 2022, complessivo di €15.032.306,97, per la annualità 2023.

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

Relativamente alle previsioni per proventi da concessione loculi cimiteriali, le stesse sono state effettuate dall'ufficio competente sulla base della prevedibile evoluzione delle disponibilità anche per esumazioni straordinarie. Gli importi che eccedono le entrate ordinarie nella media periodica, costituendo proventi straordinario vengono destinate, sulla base del principio contabile, a spese di investimento.

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento Unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, il Consiglio comunale in data 28 aprile 2021, con deliberazione n. 38, ha approvato le tariffe relative al canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone

ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

In attesa della relativa regolamentazione, e della relativa entrata in vigore delle nuove norme, si sono lasciate invariate le previsioni delle voci pre-esistenti, prevedendo una invarianza di gettito, e riservandosi di provvedere alla revisione e modifica delle voci di previsione con apposita specifica variazione una volta approvati i relativi provvedimenti.

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica.

Allegato C

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ORDINARIE PER LE OCCUPAZIONI E LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE

Determinazione della misura delle tariffe ordinarie

1. Tariffa standard annuale:

Per le occupazioni permanenti di suolo e spazi pubblici, e per le esposizioni pubblicitarie permanenti, le tariffe annue per metro quadrato o lineare sono le seguenti:

categorie	tariffa annua per metro quadrato o metro lineare
I categoria	€ 50,00
II categoria	€ 40,00
III categoria	€ 25,00

2. Tariffa standard giornaliera:

Per le occupazioni di suolo e spazi pubblici, e per le esposizioni pubblicitarie giornaliere le misure tariffarie a giorno per metro quadrato o lineare sono le seguenti:

categorie	tariffa a giorno per metro quadrato o metro lineare
I categoria	€ 1,20
II categoria	€ 1,00
III categoria	€ 0,50

3. Tariffa standard per pubbliche affissioni:

Per le affissioni di manifesti le misure tariffarie per 10 giorni o frazione di esposizione, per foglio formato cm. 70 x cm. 100 sono le seguenti:

categorie	tariffa base affissioni
I categoria	€ 0,10
II categoria	€ 0,08
III categoria	€ 0,05

Le tariffe ordinarie sono rivalutate annualmente contestualmente al Bilancio di Previsione in base alla variazione media annua, riferita al mese di ottobre dell'anno precedente, dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati fermo restando il potere della Giunta Municipale di modificarne l'importo.

Allegato D

**TABELLA DEI COEFFICIENTI MOLTIPLICATORI PER LE OCCUPAZIONI
E LE ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE**

tipologia di occupazione	coefficienti tariffa annuale	coefficienti tariffa giornaliera
1) passi e accessi carrabili (sono tutti considerati in 1 categoria)	1,00	2,00
2) spazi soprastanti e sottostanti	1,20	0,40
3) distributori di carburanti	0,50	0,20
4) occupazioni collegate ad attività pubblici esercizi dehors tipologia "A"	0,80	0,20
occupazioni collegate ad attività pubblici esercizi dehors tipologia "B"	1,40	0,30
occupazioni collegate ad attività pubblici esercizi dehors tipologia "C"	4,50	1,00
5) occupazioni per attività dello spettacolo viaggiante	0,40	0,10
6) chioschi e edicole	1,00	1,00
7) traslochi e interventi edilizi d'urgenza con autoscale		0,50
8) scavi, manomissione suolo e sottosuolo	1,20	0,40
9) attività edile		1,00
10) serbatoi interrati	1,00	1,00
11) esposizione merci fuori negozio	1,20	0,40
11) aree di rispetto e riserve di parcheggio	1,00	2,00
13) occupazione con elementi di arredo	0,50	0,50
14) insegna di esercizio opaca	1,40	
insegna di esercizio illuminata	1,80	
15) impianto pubblicitario supporti opachi	1,40	
impianto pubblicitario supporti illuminati	1,80	
16) pubblicità per conto proprio o conto terzi su veicoli e natanti	2,00	0,70
pubblicità per conto proprio su veicoli d'impresa	0,50	0,50
17) preinsegne	1,40	
18) impianto pubblicitario collocato su area pubblica supporti opachi	1,80	0,30
impianto pubblicitario collocato su area pubblica supporti illuminati	2,50	0,50
19) impianto pubblicitario a messaggio variabile	2,50	0,50
20) volantinaggio per persona a giorno (è considerato tutto in 1 categoria)		10,00
21) pubblicità fonica per postazione a giorno		3,00
22) striscione traversante la strada a giorno		2,00
23) pubblicità realizzata con proiezioni		0,25
24) locandine e altro materiale temporaneo		0,15
25) altre forme di occupazione o di esposizione pubblicitaria	1,00	1,00
26) manifesto 70 x 100 – 100 x 70		1,00
manifesto 100 x 140 – 140 x 100		2,00
manifesto 140 x 200 – 200 x 140		4,00

Allegato E

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE ORDINARIE PER LE CONCESSIONI DESTINATE AI MERCATI

Tariffa standard permanente

Per le occupazioni permanenti di suolo e spazi pubblici destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, le tariffe annue per metro quadrato sono le seguenti:

categorie	tariffa annua per metro quadrato
categoria unica	€ 125,00

Tariffa standard giornaliera

Per le occupazioni temporanee e periodiche di suolo e spazi pubblici destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, le misure tariffarie a giorno per metro quadrato sono le seguenti:

categorie	tariffa giornaliera per metro quadrato
categoria unica	€ 0,75

categorie	tariffa giornaliera per posteggio
spuntisti (art. 68)	€ 30,00

Le tariffe ordinarie sono rivalutate annualmente contestualmente al Bilancio di Previsione in base alla variazione media annua, riferita al mese di ottobre dell'anno precedente, dell'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati fermo restando il potere della Giunta Municipale di modificarne l'importo.

Allegato F

TABELLA DEI COEFFICIENTI PMOLTIPLICATORI PER LE CONCESSIONI DESTINATE AI MERCATI

tipologia di occupazione	coefficienti occupazione permanente	coefficienti occupazione temporanea
occupazioni realizzate in mercati fino a 4 ore	0,60	0,60
occupazioni realizzate in mercati fino a 6 ore	0,80	0,80
occupazioni realizzate in mercati fino a 9 ore	1,00	1,00
occupazioni realizzate fuori dai mercati - itineranti	0,80	0,80
occupazioni realizzate in occasione di fiere, sagre e manifestazioni		2,00

Recuperi di entrate tributarie: IMU - TARSU/TARI e tributi minori

Sulla base delle procedure di controllo già avviate, dell'andamento delle verifiche e dei risultati riscontrati sugli accertamenti attivati, nonché di nuovi settori e filoni di accertamento programmato per l'anno 2020 :

Recuperi di entrate tributarie	
Recuperi IMU	4.000.000,00
Recuperi TASI	1.465.000,00
Recuperi TARSU/TARI	2.200.000,00
Recuperi ICP ed Affissioni	0
Recuperi COSAP	181.000,00
TOTALE	7.846.000,00

La legge di bilancio per il 2020, n. 160/2019 apporta un importante aiuto alla fase della riscossione coattiva degli enti locali incidendo sulla procedura temporale di riscossione al fine di snellire i tempi di incasso o di inesigibilità. Non è un intervento sulla procedura cautelare ed esecutiva bensì un potenziamento del titolo di accertamento, già presente per alcuni tributi erariali, che sopprime la fase di notifica del titolo esecutivo precettivo costituito dalla cartella o dall'alternativa ingiunzione di pagamento, che assume fin da subito titolo esecutivo.

Particolare attenzione si è posta anche alla fase di riscossione, ampliando e regolamentando le possibilità di pagamento rateizzato ai sensi delle nuove direttive impartite dalla legge n. 160/2019.

Pertanto, considerata l'alta percentuale di morosità verificatasi negli anni scorsi, nonostante nell'ultimo periodo si sia verificato un progressivo miglioramento degli incassi, nel 2021 si ritiene opportuno continuare ad intervenire tempestivamente, con comunicazioni, solleciti, assistenza puntuale al contribuente che voglia adempiere ai debiti tributari nei termini di legge attuando in tal modo una gestione efficace, anche nell'ottica di massima tutela dell'incasso dei crediti.

Il totale delle **ENTRATE CORRENTI** (primi tre titoli del bilancio) risulta nel 2021 pari ad €97.112.669,69, nel 2022 pari ad euro 82.322.391,81, nel 2023 pari ad euro 68.587.391,81.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2021, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli e vincolate agli investimenti, che rendono così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono stati previsti trasferimenti in conto capitale per un totale complessivo di € 31.595.953,17 per l'anno 2021, nel 2022 pari ad euro 29.871.061,52, nel 2023 pari ad euro 68.905.973,39, comprensivi di € di € 2.748.938,44 per alienazione di beni patrimoniali, di cui al piano delle alienazioni approvato.

Sono state previste Entrate da permessi di costruire, in questa voce sono classificati gli ex oneri di urbanizzazione, per un importo pari ad €1.500.000,00, per singola annualità

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le entrate da alienazione di attività finanziarie si riferiscono a prelievi da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

ACCENSIONE DI PRESTITI

Nel bilancio 2021 – 2023 non è previsto alcun ricorso ad indebitamento.

FONDO ROTAZIONE ex 243-ter TUEL

L'art. 53 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla L. 13 ottobre 2020, n. 13, dispone la dotazione di un Fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter del D.Lgs. n. 267/2000, in favore degli enti locali interessati. Rilevato che con delibera di G.M. n. 287 dell'11 novembre 2021, quale proposta per il Consiglio comunale, previo parere del Collegio Revisori Conti, è stato deliberato l'accesso al fondo di rotazione de quo.

Ai fini della contabilizzazione del fondo di rotazione è stato previsto nell'anno 2022, come disposto dall'art. 243-ter del Tuel, l'importo presunto di euro 16.500.000,00, in riferimento al criterio di

determinazione dell'anticipazione attribuibile a ciascun ente locale, nei limiti dell'importo massimo fissato in euro 300 per abitante.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel bilancio 2021 - 2023 è previsto il ricorso all'anticipazione da istituto tesoriere, per un importo pari ai 5 dodicesimi delle entrate correnti dell'ultimo bilancio approvato.

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'Ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale. Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti".

Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si riportano di seguito le previsioni di competenza degli esercizi 2021-2022-2023:

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						
1010100	Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati						
1010106	Imposta municipale propria	16.310.000,00	0,00	14.810.000,00	0,00	14.810.000,00	0,00
1010108	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010116	Addizionale comunale IRPEF	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00	0,00
1010139	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010140	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010141	Imposta di soggiorno	250.000,00	0,00	450.000,00	0,00	250.000,00	0,00
1010149	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010150	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010151	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	15.773.181,68	0,00	15.773.181,68	0,00	15.773.181,68	0,00
1010152	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010153	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010154	Imposta municipale secondaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010160	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010161	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010164	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010165	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010168	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010170	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010176	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	1.465.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
1010195	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010196	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010197	Altre accise n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010198	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010199	Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	0,00
1010100	Totale Tipologia 101: Imposte tasse e proventi assimilati	37.299.281,68	0,00	35.534.281,68	0,00	35.334.281,68	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
1010405	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010406	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010407	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010408	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010498	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010499	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Totale Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
1030101	Fondi perequativi dallo Stato	5.600.216,06	0,00	5.600.216,06	0,00	5.600.216,06	0,00
1030100	Totale Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.600.216,06	0,00	5.600.216,06	0,00	5.600.216,06	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						
1030201	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Totale Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1000000	TOTALE TITOLO I	42.899.497,74	0,00	41.134.497,74	0,00	40.934.497,74	0,00

Comune di Modica

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
TIPOLOGIA CATEGORIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	30.448.310,88	5.009.310,88	19.977.000,00	4.540.000,00	6.477.000,00	4.540.000,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	8.812.554,10	626.295,06	6.023.587,10	626.295,06	6.023.587,10	626.295,06
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	Totale Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	39.380.864,98	5.755.605,94	26.120.587,10	5.286.295,06	12.620.587,10	5.286.295,06
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie						
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Totale Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Totale Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Totale Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Totale Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	39.380.864,98	5.755.605,94	26.120.587,10	5.286.295,06	12.620.587,10	5.286.295,06

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni						
3010100	Vendita di beni	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	8.647.097,37	0,00	8.897.097,37	0,00	8.897.097,37	0,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.144.000,00	0,00	1.144.000,00	0,00	1.144.000,00	0,00
3010000	Totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	9.801.097,37	0,00	10.051.097,37	0,00	10.051.097,37	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.889.209,60	800.000,00	1.874.209,60	800.000,00	1.839.209,60	800.000,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	860.000,00	500.000,00	860.000,00	500.000,00	860.000,00	500.000,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.749.209,60	1.300.000,00	2.734.209,60	1.300.000,00	2.699.209,60	1.300.000,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi						
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
3030000	Totale Tipologia 300: Interessi attivi	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale						
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Totale Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti						
3050100	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	750.000,00	700.000,00	750.000,00	700.000,00	750.000,00	700.000,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	1.502.000,00	70.000,00	1.502.000,00	70.000,00	1.502.000,00	70.000,00
3050000	Totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.252.000,00	770.000,00	2.252.000,00	770.000,00	2.252.000,00	770.000,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	14.832.306,97	2.070.000,00	15.067.306,97	2.070.000,00	15.032.306,97	2.070.000,00

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale						
4010100	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010200	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4010000	Totale Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020100	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	402.023,00	402.023,00	402.023,00	402.023,00	402.023,00	402.023,00
4020200	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020300	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020400	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020500	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020600	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Totale Tipologia 200: Contributi agli investimenti	402.023,00	402.023,00	402.023,00	402.023,00	402.023,00	402.023,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale						
4030100	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030200	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030300	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030400	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030500	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030600	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030700	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030800	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030900	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	26.644.991,73	0,00	25.116.100,08	0,00	64.205.011,95	0,00
4031100	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031200	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031300	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4031400	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Totale Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	26.644.991,73	0,00	25.116.100,08	0,00	64.205.011,95	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali						
4040100	Alienazione di beni materiali	2.748.938,44	2.748.388,44	2.748.938,44	2.748.388,44	2.748.938,44	2.748.388,44
4040200	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040300	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Totale Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.748.938,44	2.748.388,44	2.748.938,44	2.748.388,44	2.748.938,44	2.748.388,44
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050100	Permessi di costruire	1.800.000,00	0,00	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00	0,00
4050200	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4050300	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050400	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Totale Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.800.000,00	0,00	1.550.000,00	0,00	1.550.000,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	31.595.953,17	3.150.411,44	29.817.061,52	3.150.411,44	68.905.973,39	3.150.411,44

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie						
5010100	Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010200	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010300	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010400	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5010000	Totale Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine						
5020100	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020200	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
5020300	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020400	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020500	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020600	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020700	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020800	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020900	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5021000	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Totale Tipologia 200: Riscossione di crediti di breve termine	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine						
5030100	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030200	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030300	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030400	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030500	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030600	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030700	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030800	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030900	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031000	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031100	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031200	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031300	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031400	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5031500	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Totale Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie						
5040100	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040200	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040300	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040400	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040500	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040600	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040700	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040800	Entrate da derivati di ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Totale Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
TIPOLOGIA CATEGORIA		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ACCENSIONE PRESTITI						
6010000	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari						
6010100	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010200	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6010000	Totale Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine						
6020100	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020200	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6020000	Totale Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030100	Finanziamenti a medio lungo termine	720.325,57	0,00	17.220.325,57	16.500.000,00	720.325,57	0,00
6030200	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030300	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6030000	Totale Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	720.325,57	0,00	17.220.325,57	16.500.000,00	720.325,57	0,00
6040000	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento						
6040200	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040300	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040400	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6040000	Totale Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6000000	TOTALE TITOLO 6	720.325,57	0,00	17.220.325,57	16.500.000,00	720.325,57	0,00

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022		Previsioni dell'anno 2023	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE						
7010000	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7010100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
7010000	Totale Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
7000000	TOTALE TITOLO 7	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00

Comune di Modica

ALLEGATO I - ALLEGATO AL PEG DEGLI ENTI LOCALI Allegato n.12/2 al D.Lgs 118/2011
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023) - Entrata

[illegible]

Strumenti derivati

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2021, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che:

L'ente NON ha mai sottoscritto contratti in strumenti derivati

Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Si precisa, come richiesto dal Principio contabile, che non esistono garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio

articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

SPESE CORRENTI

Il nuovo ordinamento contabile previsto dal D.LGS. n. 118/2011 ripartisce in “missioni, programmi, titoli, macroaggregati suddividendo la spesa in base agli obiettivi dell’Amministrazione ed individuando la specifica destinazione della stessa in base alla sua natura.

Anche per l’anno 2021, sul fronte della spesa, è confermata la linea del rigore e del risparmio; la costante riduzione delle risorse che si è venuta a determinare in questi anni conferma la necessità di porre in essere tutti gli accorgimenti e le azioni necessarie per realizzare una efficace azione di Spending review e di progressiva ristrutturazione della spesa avendo come obiettivo quello di mantenere invariate la qualità e la quantità dei servizi erogati e all’incremento della quota di accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità.

I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti interventi di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2021, nella tabella che segue:

Comune di Modica

ALLEGATO I - SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011 PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023)

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2021		Previsioni 2022		Previsioni 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	10.353.091,10	0,00	10.278.261,32	0,00	9.523.176,57	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	601.439,97	0,00	447.120,69	0,00	447.120,69	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	32.912.739,63	100.000,00	27.324.096,06	250.000,00	21.452.089,37	150.000,00
104	Trasferimenti correnti	7.092.515,93	1.859.310,88	6.124.183,66	1.390.000,00	5.261.083,66	1.390.000,00
107	Interessi passivi	3.189.669,17	0,00	3.055.791,12	0,00	2.626.439,29	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00		0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	17.353.474,87	1.707.639,68	20.433.679,48	2.848.204,80	17.256.735,08	1.072.604,47
	TOTALE TITOLO 1	71.504.930,67	3.668.950,56	67.665.132,33	4.490.204,80	56.568.644,66	2.614.604,47

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021/2023, dando atto che la spesa è improntata tenendo conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio, comprensiva degli aumenti contrattuali previsti dal contratto collettivo nazionale per il personale dipendente.

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2021, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è prevista nella previsione dei limiti stabiliti da tutte le vigenti disposizioni, come dettagliatamente esposto nella deliberazione di approvazione del Piano occupazionale 2021/2023 sulla base del quale sono state elaborate le relative previsioni di bilancio.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente:

- ☐ la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";
- ☐ l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Spese per Personale (Anno 2021-2023)

Di seguito si rappresenta il rispetto del limite della spesa del personale di cui alla normativa vigente

	media 2011/2013		previsione 2021	previsione 2022	previsione 2023
		2008 per enti non soggetti al patto			
spesa macroaggregato	101	17.635.835,85	10.353.091,10	10.278.261,14	9.523.176,57
spesa macroaggregato	103				
irap macroaggregato	102	1.030.442,48	601.439,97	447.120,69	447.120,69
altre spesa: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo					
totale spese di personale (A)		18.666.278,33	10.954.531,07	10.725.382,01	9.970.297,26
(-) componenti escluse (B)		3.106.665,10	665.080,03	665.080,03	665.080,03
(=) componenti assoggettate al limite di spesa A-B (ex art. 1, comma 557, legge n.296/2006 o comma 562)		15.559.613,23	10.289.451,04	10.060.301,98	9.305.217,23

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La voce che assorbe più risorse nella parte corrente della spesa è quella relativa al macroaggregato “Acquisto di beni e servizi”, con una previsione 2021 di €32.912.739,63, pari al 46,02% , con una previsione 2022 di €27.324.096,06, pari al 40,38%, con una previsione 2023 di €21.452.089,37, pari al 37,92% delle spese correnti. I budget di spesa affidati ai responsabili di struttura sono previsti nella misura prevista da garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi, si riscontra, inoltre, una costante azione di riduzione dei costi, con particolare riferimento ai costi per i consumi e le utenze.

In questa voce sono comprese, tra le spese più rilevanti, servizi come la gestione dei servizi di nettezza urbana, spese per i diritti sociali- politiche sociali e famiglia, spese per l'istruzione e il diritto allo studio, i servizi connessi al trasporto e diritto alla mobilità, le spese relative al servizio di gestione dell'illuminazione pubblica, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici e le spese per la ordinaria gestione come i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario. Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (servizi di pulizia, trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, ecc.).

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e

contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

La legge di bilancio 2019, art.1 commi da 859 a 862 della Legge n.145/2018, come modificati dal D.L. n.183/2020, ha introdotto il nuovo obbligo di accantonamento di risorse correnti per gli enti che non riducono il debito commerciale residuo o presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, i quali sono tenuti ad accantonare risorse correnti a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali e, pertanto, a decorrere dal 2021, devono accantonare nel bilancio di previsione 2021-2023 a titolo di fondo garanzia debiti commerciali, nella misura massima del 5% degli stanziamenti per spesa acquisti beni e servizi, Macroaggregato 103.

Gli accantonamenti previsti nel bilancio di previsione a fondo garanzia debiti commerciali sono di seguito rappresentati:

Previsione Macroaggregato 103			
2021	2022	2023	
32.912.739,63	27.324.096,06	21.452.089,37	

Il fondo garanzia debiti commerciali viene qui di seguito riportato:

2021	2022	2023
1.645.639,68	1.366.204,80	1.072.604,47

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'Ente a terzi, siano essi privati cittadini o associazioni.

I più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore istruzione;
- trasferimenti relativi al settore sociale;
- trasferimenti relativi al settore culturale;
- trasferimenti relativi al settore sportivo.

INTERESSI PASSIVI

La quota di interessi ammortamento mutui ammonta a:

2021	2022	2023
561.226,62	533.709,01	512.922,13

L'evoluzione nel triennio dipende da nuovi mutui accessi e/o dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

L'andamento del triennio potrà subire variazioni a seguito di interventi di rinegoziazione dei mutui in essere sulla base di specifici programmi dell'istituto mutuante.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati come le spese relative a: Fondo di riserva ordinario, Fondo crediti di dubbia esigibilità, Iva a debito, premi di assicurazione e indennizzi per rischi di responsabilità civile, Fondo rischi di soccombenza. In particolare incide su questa voce l'adeguamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità alle percentuali di legge.

Utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali

Per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 non sono previsti trasferimenti di fondi comunitari ed internazionali.

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2021/2023.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche e le spese per altri interventi quali ad esempio a manutenzione straordinaria di immobili, scuole, strade e verde pubblico tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

In riferimento alle entrate in conto capitale si rimanda:

- al prospetto riguardante le spese di investimento e le relative fonti di finanziamento
- al piano delle alienazioni patrimoniali.

Nel corso del triennio 2021/2023 è previsto il finanziamento di spese in conto capitale mediante entrate di parte corrente.

Le risorse disponibili per gli investimenti programmati per il triennio 2021-2023 sono riportate nel successivo quadro sintetico per tipo finanziamento come da prospetto del Programma dei Lavori Pubblici 2021-2023.

SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono a pagamenti da depositi bancari in conto mutui Cassa DD PP come previsto dalle nuove disposizioni normative previste dal D. Lgs. 118/2011.

RIMBORSO DI PRESTITI

Il debito per rimborso di quota capitale dei mutui al 01.01.2021 risulta essere pari ad € **18.657.237,27**.

Il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL per gli anni 2020 – 2021 – 2022 è ampiamente rispettato.

Si evidenzia che il limite previsto dalla normativa vigente (art.204 del TUEL) stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal Rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%, è ampiamente rispettato in quanto l'ammontare degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari previsti per gli anni 2021-2022-2023 è di molto inferiore al limite massimo previsto dalla normativa.

Il Comune di Modica non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati e nemmeno contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Come già specificato per le entrate, il ricorso all'anticipazione è necessario per garantire il rispetto dei termini di pagamento e l'importo è correlato ad uguale entrata, per l'importo di €23.453.941,93.

Fra le novità della recente Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), si segnala l'aumento del limite massimo dell'anticipazione di tesoreria per il triennio 2021-2023, pari ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

In bilancio l'anticipazione di tesoreria risulta iscritta per un importo di €50.000.000,00, al fine di consentire l'espletamento di tutte le operazioni contabili e l'importo è correlato ad uguale entrata.

SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative entrate di cui al titolo IX.

Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le “spese ricorrenti” e quelle “non ricorrenti”, distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

La struttura delle spese si articola in:

ALLEGATO I - SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI Allegato n.12/7 al D.Lgs 118/2011
PREVISIONI DI COMPETENZA (Anno 2021-2023)

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2021		Previsioni 2022		Previsioni 2023	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	TITOLO 1 Spese correnti						
101	Redditi da lavoro dipendente	10.353.091,10	0,00	10.278.261,32	0,00	9.523.176,57	0,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	601.439,97	0,00	447.120,69	0,00	447.120,69	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	32.912.739,63	100.000,00	27.324.096,06	250.000,00	21.452.089,37	150.000,00
104	Trasferimenti correnti	7.092.515,93	1.859.310,88	6.124.183,66	1.390.000,00	5.261.083,66	1.390.000,00
107	Interessi passivi	3.189.669,17	0,00	3.055.791,12	0,00	2.626.439,29	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale		0,00		0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	17.353.474,87	1.707.639,68	20.433.679,48	2.848.204,80	17.256.735,08	1.072.604,47
	TOTALE TITOLO 1	71.504.930,67	3.668.950,56	67.665.132,33	4.490.204,80	56.568.644,66	2.614.604,47
	TITOLO 2 Spese in conto capitale						
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00		0,00		0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	31.930.375,70	29.204.314,70	31.371.779,18	27.681.779,18	69.030.691,05	69.030.691,05
203	Contributi agli investimenti	100.000,00	100.000,00		0,00		0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		0,00		0,00
205	Altre spese in conto capitale	355.607,91	335.607,91	395.607,91	375.607,91	595.607,91	375.607,91
	TOTALE TITOLO 2	32.385.983,61	29.639.922,61	31.767.387,09	28.057.387,09	69.626.298,96	69.406.298,96
	TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie						
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00		0,00
302	Concessione crediti di breve termine	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
303	Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00		0,00		0,00
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00		0,00		0,00
	TOTALE TITOLO 3	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TITOLO 4 Rimborso Prestiti						
401	Rimborso di titoli obbligazionari		0,00		0,00		0,00
402	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00		0,00		0,00
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.048.898,20	10.048.898,20	20.899.912,69	20.899.912,69	6.129.184,20	4.479.184,20
404	Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00		0,00		0,00
405	Fondi per rimborso prestiti		0,00		0,00		0,00
	TOTALE TITOLO 4	10.048.898,20	10.048.898,20	20.899.912,69	20.899.912,69	6.129.184,20	4.479.184,20
	TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto						
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
	TOTALE TITOLO 5	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00	50.000.000,00
	TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro						
701	Uscite per partite di giro	12.492.625,86	0,00	12.492.625,86	0,00	12.492.625,86	0,00
702	Uscite per conto terzi	25.366.887,73	0,00	25.366.887,73	0,00	25.366.887,73	0,00
	TOTALE TITOLO 7	37.859.513,59	0,00	37.859.513,59	0,00	37.859.513,59	0,00
	TOTALE	201.809.326,07	93.367.771,37	208.201.945,70	103.457.504,58	220.193.641,41	126.510.087,63

Spese per funzioni delegate dalle Regioni (Anno 2021-2023)

Per gli esercizi 2021, 2022 e 2023 sono trasferimenti di fondi regionali per lo svolgimento delle funzioni delegate.

SPESE PER FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI (Anno 2021-2023)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023	
MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità						
1005 Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali						
Titolo 1	Spese correnti	520.998,75	previsione di competenza	531.200,00	913.507,00	544.000,00	544.000,00	
			di cui già impegnato		(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)	
			previsione di cassa	1.858.527,46	1.434.505,75			
Totale Programma	05	Viabilità e infrastrutture stradali	520.998,75	previsione di competenza	531.200,00	913.507,00	544.000,00	544.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.858.527,46	1.434.505,75		
TOTALE MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità	520.998,75	previsione di competenza	531.200,00	913.507,00	544.000,00	544.000,00
				di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
				di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
				previsione di cassa	1.858.527,46	1.434.505,75		

SPESE PER FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI (Anno 2021-2023)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1202 Programma	02	Interventi per la disabilità					
Titolo 1	Spese correnti	588.399,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.478.392,75	588.399,78		
Totale Programma	02	Interventi per la disabilità					
		588.399,78	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	2.478.392,75	588.399,78		
1205 Programma	05	Interventi per le famiglie					
Titolo 1	Spese correnti	1.772.743,04	previsione di competenza	512.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		(0,00)	(0,00)	(0,00)
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	(0,00)	(0,00)	(0,00)
			previsione di cassa	2.345.653,35	2.442.743,04		
Totale Programma	05	Interventi per le famiglie					
		1.772.743,04	previsione di competenza	512.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	2.345.653,35	2.442.743,04		
TOTALE MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
		2.361.142,82	previsione di competenza	512.000,00	670.000,00	670.000,00	670.000,00
			<i>di cui già impegnato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			previsione di cassa	4.824.046,10	3.031.142,82		

SPESE PER FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI (Anno 2021-2023)

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
TOTALE MISSIONI		2.882.141,57	previsione di competenza	1.043.200,00	1.583.507,00	1.214.000,00	1.214.000,00
			di cui gia' impegnato		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.682.573,56	4.465.648,57		

Fondi e accantonamenti

Nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011), è possibile prevedere stanziamenti di bilancio in sede di previsione, e nel corso della gestione, anche, quali:

- Fondo contenziosi e passività potenziali
- Altri fondi spese e rischi futuri.

Nelle spese di Bilancio, per l'anno 2021, Missione 20 – Fondi e Accantonamenti, risultano anche i seguenti appositi accantonamenti:

	2021	2022	2023
per fondo per indennità di fine mandato del Sindaco	9.500,00	9.500,00	9.500,00
per fondo per passività potenziali	9.500,00	9.500,00	9.500,00
per fondo garanzia debiti commerciali	1.645.639,68	1.366.204,80	1.072.604,47
per fondo garanzia a favore di terzi per calamità		200.000,00	
per fondo accantonamento spese future		102.139,44	10.000,00
per fondo di riserva per spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	220.000,00

Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- entrate assistite da fidejussione,
- entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- entrate rimosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni

amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U.1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

In base a quanto previsto dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità".

Nel rispetto dei nuovi principi contabili le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, devono essere accertate per l'intero importo del credito (sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.); per tali entrate è obbligatorio effettuare un accantonamento compensativo al Fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia esigibilità, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non sono oggetto di svalutazione, i crediti derivanti da:

- trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità avviene in relazione alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità per il Comune di Modica è stato costituito accantonando una quota delle entrate relative agli accertamenti tributari, alle sanzioni al codice della strada, alla TARI e ai canoni idrici, poiché le medesime sono accertate per competenza in base agli atti emessi.

	2021	2022	2023
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	13.169.565,73	11.807.415,72	11.807.415,72

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per il dettaglio si rimanda al prospetto allegato al bilancio.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata. Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile.

Il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

Il fondo garantirebbe la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con il superamento del saldo finale di competenza previsto dalla legge di bilancio 2019, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumono una valenza strettamente contabile, e non costituiscono più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. L'opzione tra eccezione pro FPV e confluenza in avanzo delle risorse dovrà essere effettuata esclusivamente in relazione alla data di affidamento dei lavori (prima o dopo il 30 aprile), al fine di assicurare la necessaria continuità agli interventi in corso.

Infatti le modifiche introdotte dalla legge di bilancio 2019 modificano, rispettivamente, il decreto istitutivo dell'armonizzazione contabile (art. 56 comma 4 del d. lgs. 118 del 2011) e l'art. 183, comma 3 del TUEL, prevedendo che le economie delle spese di investimento per lavori pubblici concorrono alla determinazione del fondo pluriennale secondo le modalità definite con decreto 53 interministeriale di modifica dei principi contabili, da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione Arconet.

Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

L'articolo 166 del T.U.E.L. impone agli enti locali di iscrivere nel bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2,00 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Qualora l'ente abbia fatto ricorso ad anticipazioni di cassa o abbia disposto l'utilizzo, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, il limite minimo stabilito dello 0,30 è elevato allo 0,45.

Il Fondo di riserva, è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste.

Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione può comportare danni certi all'amministrazione.

Per l'anno 2021 è stato previsto pari ad €378.993,36, per l'anno 2022 pari ad €677.103,52, mentre per l'esercizio 2023 è stato previsto in €815.640,49.

Il D. Lgs. 118/2011, ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che non può essere inferiore dello 0,2% delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo, per cui l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2021 un Fondo di riserva di cassa pari ad €235.810,10.

RENDICONTO 2020

DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020 e PIANO DI RIENTRO

Il Rendiconto della gestione 2020 del Comune di Modica evidenzia un risultato di amministrazione pari a euro 104.518.682,22 che rispetto a quello del 2019, euro 48.628.624,22, rileva un aumento di euro 55.890.058,00.

La parte disponibile del risultato di amministrazione 2020, al netto delle parti accantonate, euro 178.007.978,56 e di quelle vincolate, euro 152.113,20, è pari a euro -73.641.409,54, considerato che nella parte accantonata è stato iscritto il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per euro 90.744.558,08, il Fondo Anticipazione Liquidità euro 86.736.920,48, altri accantonamenti per euro 526.500,00.

Prima di procedere all'analisi del disavanzo al 31/12/2020 e sue modalità di copertura, anche in applicazione della nuova disciplina dettata dall'art. 52, si riassume quanto effettuato, per la stessa finalità, in sede di rendiconto 2019 e di bilancio 2020, in applicazione della sentenza n. 4/2020 e dell'art. 39-ter, allora in vigore.

Nel bilancio di previsione 2020, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 25/03/2021, il Comune di Modica, applicando il trattamento contabile del FAL secondo la disciplina dell'art. 39-ter del D.L. 162/2019, ha:

- programmato il recupero annuale del disavanzo da FAL, a decorrere dal 2020, per un importo annuo di euro 1.321.792,44, pari all'ammontare dell'anticipazione da rimborsare in ciascun esercizio contemplato dal bilancio di previsione (comma 2 dell'art. 39-ter);
- previsto l'utilizzo in entrata del risultato di amministrazione, per l'importo del FAL accantonato nel risultato di amministrazione al precedente 31/12, e l'iscrizione in spesa dello stesso FAL al netto del rimborso da effettuare in ciascun esercizio (comma 3 dell'art. 39-ter).

Questo impianto è venuto meno per effetto della dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 39-ter, sentenza Corte Costituzionale n. 80 del 29 aprile 2021, che, oltre ad eliminare dall'ordinamento tale norma che aveva prodotto nel 2020 gli atti contabili sinteticamente su descritti, ha richiamato la regola del recupero del disavanzo in un tempo non superiore alla scadenza del mandato elettorale, o in un periodo maggiore solo in presenza di un meccanismo normativo finalizzato al riequilibrio.

Viene meno quindi il criterio di recupero trentennale del maggior disavanzo da FAL, sia per legge avendo la Corte costituzionale giudicato l'art. 39-ter una norma non finalizzata al riequilibrio, sia in via interpretativa secondo il criterio di equità affermato dalla Corte dei Conti, a fronte del richiamo della Consulta alla regola fisiologica del rientro dal disavanzo. Conseguentemente l'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013, ancora da rimborsare alla Cassa Depositi e Prestiti alla data del 31 dicembre 2020, pari a euro 42.822.912,85, dovrà essere ripianata, a decorrere dal 2021, in dieci annualità, dal 2021 al 2030, per un importo annuale di euro 4.282.291,29.

Tutto ciò premesso, per poter analizzare la composizione del disavanzo 2020, è necessario riesaminare la composizione al 31/12/2019, rideterminare le quote ricadenti sulla gestione finanziaria 2020, attribuire il recupero realizzato in tale esercizio e quantificare l'onere a carico del 2021.

A tal fine, si riportano, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dall'esercizio precedente, le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

ANALISI DEL DISAVANZO	Disavanzo RENDICONTO 2019 (a)	DISAVANZO RENDICONTO 2020 (b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL' ESERCIZIO 2020 (c) =(a)-(b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e)=(d)- (c)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	9.168.463,10	6.984.670,10	2.183.793,00	2.183.793,00	
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	5.565.579,11	4.611.931,47	953.647,64	953.647,64	
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/ 2013	44.144.705,29	42.822.912,85	1.321.792,44	1.321.792,44	
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE 2019 (ex art. 39-quater D.L. n. 162/ 2019)	13.843.806,54	13.843.806,54			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro (ex art. 188 TUEL)	4.189.110,06	2.792.740,04	1.396.370,02	1.396.370,02	
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro (ex art. 188 TUEL)		2.585.348,54	2.585.348,54		
TOTALE	76.911.664,10	73.641.409,54	3.270.254,56	5.855.603,10	2.585.348,54

Con il decreto sostegni-bis, come integrato dalla legge di conversione, è stato istituito, presso il Ministero dell'Interno, un fondo di 660 milioni per l'anno 2021 in favore degli enti locali che hanno peggiorato il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019 rispetto all'esercizio precedente a seguito della ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità (FAL) e qualora il maggiore disavanzo determinato dall'incremento del predetto fondo sia superiore il 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultante dal rendiconto 2019 inviato alla BDAP.

Il disavanzo al 31 dicembre 2019 del Comune di Modica, pari a euro 76.911.664,10 , rilevava un peggioramento rispetto a quello dell'anno precedente, 2018 al 2019, superiore il 10 per cento delle entrate correnti accertate, pari a euro 56.154.320,20, a causa della reiscrizione della quota residua del FAL al 31/12/2019, pari a euro 44.144.705,29.

Di seguito si rappresenta la sequenza dei disavanzi di amministrazione dal 2018 al 2020:

Al 31/ 12	Disavanzo di amministrazione €
2018	17.871.482,85
2019	76.911.664,10
2020	73.641.409,54

Per tale peggioramento, superiore il 10 per cento delle entrate correnti accertate, risultanti dal rendiconto 2019:

Rendiconto 2019	Accertato
Entrate - Titolo 1	36.289.274,92
Entrate - Titolo 2	9.023.692,19
Entrate - Titolo 3	10.841.353,09
TOTALE ENTRATE CORRENTI	56.154.320,20
10%	5.615.432,02

è applicabile al Comune di Modica la disciplina dell'art. 52 D.L. 73/2021.

Il peggioramento del disavanzo al 31/12/2019 rispetto al 31/12/2018, per effetto della reiscrizione del FAL, in precedenza portato in conto del FCDE, al netto della quota capitale rimborsata nel 2020, pari a euro 42.822.912,85, costituisce specifica fattispecie di disavanzo da recuperare attraverso un piano decennale, di durata dal 2021 al 2030 (art. 52, comma 1-bis, d.l. 73/2021). Il recupero di tale quota di disavanzo è assistito dal contributo stanziato dall'art. 52, comma 1, del decreto-legge 73/2021 convertito nella legge 106/2021.

Il recupero di tale maggior disavanzo è assistito dal contributo stanziato dall'art. 52, comma 1, in complessivi 660 milioni di euro, a seguito della conversione del decreto-legge 73/2021.

Il Comune di Modica è assegnatario di €11.017.672,00.

Il fondo dell'art. 52 è stato oggetto di recentissima intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali lo scorso 27 luglio 2021.

In merito all'utilizzo di questo fondo sono stati dati dalla stessa Conferenza chiarimenti per facilitare gli interventi di natura tecnico-contabile da parte degli enti locali beneficiari del contributo FAL.

Tale documento chiarisce che gli enti possono iscrivere nel bilancio di previsione il maggiore disavanzo, riferito all'esercizio in corso e ai due successivi considerati nel bilancio pluriennale, finanziandolo con il contributo dell'art. 52. L'ANCI ha evidenziato che lo stanziamento previsto dall'art. 52 del decreto-legge è stato incrementato con l'evidente obiettivo di garantire la copertura del maggiore disavanzo non solo per l'annualità in corso, ma anche per le due successive, così da mettere a riparo gli equilibri degli enti coinvolti per l'intero triennio previsionale 2021-2023. Premesso che la quota accantonata del FAL nel disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 ammonta a euro 42.822.912,85, e deve essere ripianata in quote annuali pari a euro 4.282.291,29, per la durata di dieci anni, dal 2021 al 2030, il contributo FAL, ex art. 52, di € 11.017.672,00, finanzia il recupero del maggiore disavanzo per le annualità 2021 e 2022 ed una quota parte di euro 2.453.089,42 per l'anno 2023.

In base al risultato di amministrazione al 31/12/2020 e al contributo FAL assegnato ex art. 52 D.L. n. 73/2021, è necessario riprogrammare le quote di disavanzo a carico dell'esercizio 2021 e 2022, rispetto alla programmazione del precedente bilancio 2020-2022, e programmare quelle da recuperare nel 2023. Di seguito si riporta il prospetto concernente il ripiano del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020.

MODALITA' APPLICAZIONE DEL DISAVANZO AL BILANCIO DI PREVISIONE N-1 - N+3	COMPOSIZIONE DISAVANZO AL 31/12/2020	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	6.984.670,10	2.183.793,00	2.183.793,00	2.183.793,00	433.291,10
Disavanzo PRFP da ripianare	4.611.931,47	953.647,64	953.647,64	953.647,64	1.750.988,55
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	42.822.912,85	11.017.672,00	-	1.829.201,87	29.976.038,98
Disavanzo da applicazione metodo ordinario FCDE 2019 (ex art. 39quater D.L. n. 162/2019)	13.843.806,54	922.920,44	922.920,44	922.920,44	11.075.045,23
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019	2.792.740,04	246.370,02	2.546.370,02		-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020	2.585.348,54	164.732,85	2.420.615,69		
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)					-
Totale	73.641.409,54	15.489.135,95	9.027.346,79	5.889.562,95	43.235.363,86

La relativa copertura finanziaria viene assunta a valere sulle risorse disponibili che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa; pertanto, è assicurata la copertura della quota di ripiano del disavanzo di amministrazione 2021, come risultante nel suddetto Piano di Rientro per un importo complessivo di euro 15.489.135,95 per l'esercizio 2021, di euro 9.027.346,79 per l'esercizio 2022 e di euro 5.889.562,95 per l'esercizio 2023. I predetti importi comprendono della quota annuale di €2.183.793,00, da riaccertamento straordinario all'1/1/2015, la quota annuale di €953.647,64 da Piano di Riequilibrio rimodulato, la quota annuale di €922.920,44 del maggiore accantonamento a Fondo Crediti Dubbia Esigibilità ai sensi dell'art. 39-quater del D.L. n. 162/2019, le quote di ripiano del disavanzo 2019 e 2020 e per il 2023 la quota parte della rata decennale del disavanzo da ricostituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013, per euro 1.829.201,87.

Nell'equilibrio di parte corrente, come si evince dai prospetti relativi agli equilibri di bilancio, 2021-2023, è assicurata la copertura delle quote annuali di copertura del disavanzo 2020 e per il rimborso delle rate di ammortamento del FAL non si utilizzeranno le risorse delle quote liberate dal FAL ma risorse proprie dell'Ente di parte corrente unitamente razionalizzazione della spesa corrente.

L'Ente nell'anno in corso ha approvato delle misure per regolarizzare la gestione delle entrate e favorire l'aumento della velocità di riscossione. In ordine alla gestione delle entrate tributarie ed extratributarie, con determina n. 3438 del 31 dicembre 2010, il Responsabile del Settore Tributi, rag. Blanco, attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ha individuato la ditta "Publiservizi srl", quale soggetto affidatario del servizio per l'attività di supporto all'ufficio tributi per le procedure di riscossione, coattiva e non, delle entrate tributarie ed extratributarie (TARI, IMU, TASI, Canoni idrici, COSAP, CIMP, Imposta di soggiorno) da effettuare mediante solleciti di pagamento, accertamenti esecutivi ai sensi della L. n. 190/2019, ingiunzioni ai sensi del R.D. n. 639/1910 ed altre procedure consentite dalla normativa vigente, ivi inclusi atti dovuti in virtù delle disposizioni normative vigenti tempo per tempo finalizzate al potenziamento delle attività di riscossione coattiva delle entrate.

La Giunta comunale con deliberazione n. 70 del 4 marzo 2021, ha approvato il Regolamento disciplinante le misure di contrasto all'evasione dei Tributi Locali, ex art. 15-ter del D.L. n. 34/2019, col quale si subordina il rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e relativi rinnovi e la permanenza in esercizio, alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 39 del 28 aprile 2021 ha approvato il nuovo regolamento generale delle entrate.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 61 del 20 luglio 2021 ha approvato un atto di indirizzo per l'avvio delle procedure finalizzate al conferimento di concessione per la durata di anni cinque del servizio di riscossione coattiva e non, delle entrate tributarie, extratributarie e patrimoniali.

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 prevede all'art. 33: "le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".

Il D.P.C.M. del 22/09/2014 definisce le modalità per la pubblicazione su internet dei dati tra cui l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Art. 10 - Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'«indicatore annuale di tempestività dei pagamenti» di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.

3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti 2020 pari a 570,73 è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.

Indebitamento

L'art. 204 del TUEL stabilisce che il rapporto tra spese per interessi su mutui, prestiti obbligazionari e aperture di credito e le entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo esercizio precedente l'annualità di bilancio, non può essere superiore al 10%.

Vincoli di finanza pubblica – Pareggio di bilancio

La legge 243/2012, attuativa dell'art. 81 della Costituzione, come modificata dalla L.164/2016, prevede, sia in fase previsionale che di rendiconto, il pareggio inteso come equilibrio economico fra le entrate finali e le spese finali quale saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali di cui ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 e le spese finali di cui ai titoli 1, 2, 3 dello schema di bilancio previsto dal DLgs. N. 118/2011.

Parametri di deficitarietà

Tabella dei parametri obiettivi per Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario (Anno 2021-2023).

Comune di Modica			
Allegato g) - Parametri comuni			
TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (Anno 2021-2023)			
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			No

L'Ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti o di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

L'Ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Partecipazioni in società pubbliche

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI E CONTROLLATI	CODICE FISCALE/PARTITA IVA	QUOTA PARTECIPAZIONE	SITO INTERNET
MODICA MULTISERVIZI srl in liquidazione	01274180892	100,00%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
MODICA SERVIZI PER MODICA srl in liquidazione	01287240889	100,00%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
MODICA SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE a r.l.	01749410880	90,00%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
MODICA ACQUE E DEPURAZIONE s.r.l.	01743690883	100,00%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
ATO RAGUSA AMBIENTE SpA in liquidazione	01221700881	16,00%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
SRR ATO 7 RAGUSA	01544690884	16,935%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
SO.SVI. SRL	01158290880	1,00%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
DISTRETTO TURISTICO DEL SUD-EST S.C.R.L.	01746340890	4,00%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
GRUPPO AZIONE LOCALE TERRA BAROCCA S.C.A R.L.	01627930884	20,00%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
PATTO TERRITORIALE TERRE DELLA CONTEA S.C.R.L.	01178980882	15,89%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
ATI IDRICA	92043800884	17,55%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati
CONSORZIO AUTOSTRADE SICILIANE	01962420830	0,061%	www.comune.modica.gov.it/amministrazionetrasparente/enticontrollati

Di seguito si riporta la relazione al 30 giugno 2021 della Dott.ssa Vincenza Di Rosa, Responsabile P.O., determinazione n.2127 del 15/07/2021, con la quale, attraverso l'esame dei Bilanci approvati dalle Società ed Organismi Partecipati del Comune di Modica, sono stati esaminati lo stato di fatto e la situazione economico-finanziaria dei medesimi.



Città di Modica

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

Settore IX

Ecologia, Ambiente e Igiene Urbana

n. 2124 del 15 LUG. 2021

Oggetto: Relazione controllo organismi partecipati del Comune di Modica al 30.06.2021, ai sensi art. 147 D.Lgs. n. 267/2000 e art. 64 del Regolamento di Contabilità Armonizzata, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 39 del 22 marzo 2018.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che:

- secondo quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo *recante le relative disposizioni integrative e correttive n. 100 del 16 giugno 2017*, il Comune, con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.18, ha provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate o devono essere oggetto delle misure di cui all'art. 20 commi 1 e 2 del medesimo decreto ovvero di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione. In merito il Collegio dei Revisori dei Conti pro-tempore ha espresso parere favorevole con verbale prot. n° 55675 del 27.10.17;
- i risultati attesi dal piano di razionalizzazione straordinario sono stati i seguenti:

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 23/9/2016	SOCIETA' PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE STRAORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 25 del 30.01.2018)
So. Svi s.r.l.	ALIENAZIONE	X	
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO	X	X
Gruppo Azione Locale Terra Barocca Società Consortile a.r.l.	MANTENIMENTO	X	X
Distretto Turistico del SUD-EST S.C.R.L.	MANTENIMENTO	X	X

Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	
Servizi per Modica s.r.l.	RAZIONALIZZAZIONE COSTI	X	X

- l'art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. disciplina la revisione ordinaria periodica "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" da attuare annualmente entro la data del 31 dicembre. Le amministrazioni pubbliche devono, infatti, effettuare, annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- l'art. 4 del detto decreto legislativo n. 175/2016 e ss.mm.ii. definisce i criteri per l'acquisizione e la gestione delle partecipazioni societarie, rappresentando il punto centrale sui cui si fondano le decisioni di razionalizzazione di cui agli artt. 20 e 24;
- il processo di razionalizzazione, nella sua formulazione straordinaria, ma anche in quella periodica, rappresenta il punto di sintesi di una valutazione complessiva della convenienza ad esternalizzare i servizi e, comunque, a mantenere in essere partecipazioni societarie;
- il Comune di Modica con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30.01.18 ha approvato la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., alla data del 31/12/2016;
- In merito il Collegio dei Revisori dei Conti pro-tempore ha espresso parere favorevole con verbale prot. n° 1558 del 09.01.18;
- i risultati attesi dal detto piano di razionalizzazione periodica sono stati i seguenti:

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 23/9/2016	SOCIETA' PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE ORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 26 del 30.01.2018)
So. Svi s.r.l.	ALIENAZIONE	X	
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	
Ato Ragusa Ambiente S.p.A.in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	
S.R.R. Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO	X	X
Gruppo Azione Locale Terra Barocca Società Consortile a.r.l.	MANTENIMENTO	X	X
Distretto Turistico del SUD-EST S.C.R.L.	CESSIONE	X	
Modica Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	
Servizi per Modica s.r.l.	RAZIONALIZZAZIONE COSTI	X	X

- con successiva Delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 27.12.2018 l'Ente ha approvato la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., alla data del 31/12/2017, sulla quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole con verbale n. 47/2018 del 20/12/2018;

- la tabella sottostante fotografa le determinazioni assunte dall'Ente in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie con il suddetto atto n° 124 del 27.12.2018:

SOCIETÀ PARTECIPATE	MODALITÀ DI REVISIONE	SOCIETÀ PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2017	SOCIETÀ PRESENTE AL TERMINI DEL PROCESSO DI REVISIONE ORDINARIA (DELIBERA C.C. n° 124 del 27.12.2018)
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	x	x
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO	x	x
Gruppo Azione Locale Terra Barocca Società Consortile a.r.l.	MANTENIMENTO	x	x
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
Servizi per Modica s.r.l.	RAZIONALIZZAZIONE COSTI Piano di risanamento aziendale	x	x
Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS)	CESSIONE	x	

- con Delibera della Giunta Comunale n° 317 del 30.12.2019 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 19.02.2020 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2018;

- la tabella sottostante fotografa le determinazioni assunte dall'Ente in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie con il suddetto atto del Consiglio Comunale n° 14 del 19.02.2020 dalla relazione tecnica "Allegato A" parte integrante della predetta Deliberazione del Consiglio Comunale:

SOCIETÀ PARTECIPATE	MODALITÀ DI REVISIONE	SOCIETÀ PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12. 2018	SOCIETÀ PRESENTE AL TERMINI DEL PROC ESSO DI REVISIONE ORDINARIA AL 31.12.19
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	x	x
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO Nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	x	x

Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
Servizi per Modica s.r.l.	RAZIONALIZZAZIONE COSTI adozione piano di ristrutturazione aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii. revisione di voci di spesa riduzione costi del personale e costi indiretti	x	x
A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato -Ragusa	LIQUIDAZIONE	x	x

- con Delibera della Giunta Comunale n° 277 del 23.12.2020 e successiva Delibera del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2019;
- la tabella sottostante fotografa le determinazioni assunte dall'Ente in ordine alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie con il suddetto atto del Consiglio Comunale

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETA' PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2019	SOCIETA' PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	x	x
SO.SVI. SRL	Mantenimento: per sospensione intervento di razionalizzazione: alienazione quote di cui alla revisione straordinaria, Delibera di del C.C. n° 25 del 30.01.2018, fino al 31.12.2021 per effetto dell'art. 1, comma 723, della legge n° 145 del 2018 per il bilancio per il 2019	x	x
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO Nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	x	x
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	x	x
Servizi per Modica s.r.l.	Piano di riassetto, riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di interesse generale inclusa la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ai sensi dell'art. 4 comma 2, del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii. Costituzione di due nuove società partecipate: "Modica acque e depurazione s.r.l." - Società partecipata totalmente dal Comune di Modica, e il consorzio denominato "Società Consortile Modica Servizi A.r.l." con quota di partecipazione del Comune pari al 90%	x	x
A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato - Ragusa	LIQUIDAZIONE	x	x
SOCIETA'		7	7

Per quanto sopra il Comune di Modica a seguito revisione periodica ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii., giusta Deliberazione della Giunta Comunale n° 277 del 23.12.2020 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020 detiene partecipazioni dirette in 7 società, di cui:

- n. 2 SpA in liquidazione;
- n.1 s.r.l. in liquidazione;
- n.2 s.r.l. ;
- n.1 Società Consortile per Azioni;
- n.1 Società Consortile a responsabilità limitata in liquidazione

Considerato che, come prevede la norma, le informazioni dell'esito delle suddette ricognizioni straordinaria e ordinaria sono state rese disponibili attraverso l'applicativo del MEF, entro i tempi stabiliti, alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 del citato D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.;

Vista la Relazione allegata e parte integrante del presente atto, relativa ai rapporti detenuti dal Comune di Modica con i propri organismi partecipati, con la quale vengono analizzati i servizi forniti all'Ente e lo stato di fatto di ognuna delle Società con verifica della situazione economica - finanziaria attraverso l'esame dei bilanci approvati e i relativi risultati di esercizio alla data del 30.06.2021;

Considerato che, a seguito della Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018, era stato deliberato che ricorrevano gli estremi per attuare i seguenti interventi di razionalizzazione, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017:

- "Alienazione quote" a carico della Società "SO.SVI srl" - partecipazione: 1%
- "Cessione" a carico "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." - partecipazione: 4%

Considerato, altresì, che, a seguito ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2017, giusta Delibera di C.C. n° 124 del 27.12.2018, era stato verificato che ricorrevano gli estremi per attivare un piano di razionalizzazione (cessione) a carico del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane) - partecipazione: 0,61%;

Vista la legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, commi 721 – 724) con la quale è stata modificata la disciplina sulle società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche, la quale, in particolare, con il comma 723 integra il Testo unico delle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n° 175/2016), introducendo all'interno dell'art. 24, relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, il comma 5 –bis;

Considerato che:

- con tale intervento normativo vengono disapplicati, fino al 31 dicembre 2021, il *comma 4 (obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria)* e il *comma 5 (divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni)* del Testo Unico nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione (dunque si suppone nel triennio 2014 – 2016);
- pertanto per le società in utile, ai fini della tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, la norma autorizza l'Amministrazione pubblica a prolungare la detenzione di tali partecipazioni;

Dato atto che, per quanto sopra e in relazione alla verifica delle risultanze dei Bilanci approvati da parte delle predette Società, nel rispetto dei dettami della citata Legge di Bilancio per il 2019 (legge n° 145/2018 – art 1, comma 723) , a seguito della revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2019, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020:

- il suddetto intervento di razionalizzazione: alienazione quote, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017 a carico della Società partecipata "SO.SVI.srl", è stato sospeso fino al 31 dicembre 2021;
- è stata confermata l'attuazione degli interventi di razionalizzazione (cessione) a carico delle Società "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." e "CAS" (Consorzio Autostrade Siciliane) come deliberato dal Consiglio Comunale con i citati atti n. 25 del 30.01.2018 e n° 124 del 27.12.2018, in quanto in base ai risultati dei Bilanci non è risultato applicabile alle stesse quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, comma 723);

Considerato che, per le Società "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." e "CAS" (Consorzio Autostrade Siciliane), l'Ente intende concludere, entro e non oltre il corrente anno 2021, il procedimento amministrativo avviato consequenziale per assumere le necessarie determinazioni relative agli interventi di razionalizzazione decisi di cui alle sopracitate Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018 e n° 124 del 27.12.2018;

Considerato che l'Ente, comunque, nel proprio interesse, nella imminente revisione ordinaria al 31.12.2021 intende, altresì, procedere alla conclusione delle operazioni di alienazione delle quote sociali della Società partecipata "SO.SVI.srl", non rilevando, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a) del TUSP, la necessità di mantenimento della Società atteso che la stessa non svolge alcuna delle attività ammesse dall'art. 4 del TUSP;

Dato atto che nell'ambito della relazione tecnica: "Rapporti con organismi partecipati Comune di Modica - Relazione al 30.06.2021" è stata esaminata la Società A.T.I. – Assemblea Territoriale Idrica (quota di partecipazione del 17,55%), che rappresenta l'Ente di governo dell'ambito di Ragusa per la regolazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e ai sensi del predetto art. 3, comma 2, della L.R. n° 19 dell'11.08.2015 è chiamata ad esercitare le funzioni già attribuite alle Autorità D'Ambito territoriale ottimale di cui all'art. 148 del D. Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. come disciplinata dalla predetta legge regionale n° 19/2015 e ss.mm.ii., la quale sarà oggetto di esame più approfondito nella imminente revisione ordinaria al 31.12.2021;

Visti:

- la L.R. n° 48/91;
- il Testo unico EE.LL. approvato con D.lgs n°267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo recante le relative disposizioni integrative e correttive n. 100 del 16 giugno 2017;
- l'O.R.E.L.

DETERMINA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 3 della legge regionale 30 aprile 1981, n. 10;
2. Di dare atto che:
 - secondo quanto disposto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo *recante le relative disposizioni integrative e correttive n. 100 del 16 giugno 2017*, il Comune di Modica, con Delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.18, ha provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016;
 - secondo quanto disposto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, come modificato dal decreto legislativo *recante le relative disposizioni integrative e correttive n. 100 del 16 giugno 2017*, il Comune di Modica:
 - ✓ con Delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 30.01.18 ha approvato la revisione ordinaria annuale "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", alla data del 31/12/2016;
 - ✓ con Delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 27.12.2018 ha approvato la revisione ordinaria annuale "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", alla data del 31/12/2017 sulla quale il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso parere con verbale n. 47/2018 del 20/12/2018;

- con Delibera della Giunta Comunale n° 317 del 30.12.2019 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n° 14 del 19.02.2020 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2018, sulla quale il Collegio dei revisori dei Conti ha espresso parere favorevole;
- con Delibera della Giunta Comunale n° 277 del 23.12.2020 e successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n°70 del 30.12.2020 è stata approvata la revisione ordinaria "razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" ai sensi del predetto art. 20 dello stesso D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., delle partecipazioni societarie pubbliche possedute dal Comune di Modica alla data del 31/12/2019;
- il Comune di Modica, a seguito detta revisione periodica ai sensi del detto art. 20 del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii., giusta Deliberazione C.C. n° 70 del 30.12.2020 detiene partecipazioni dirette in 7 società, di cui:
 - n. 2 SpA in liquidazione;
 - n.1 s.r.l. in liquidazione;
 - n.2 s.r.l. ;
 - n.1 Società Consortile per Azioni;
 - n.1 Società Consortile a responsabilità limitata in liquidazione

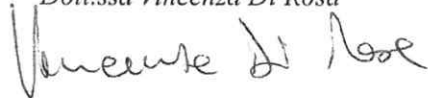
così come si evince dalla seguente tabella:

SOCIETA' PARTECIPATE	MODALITA' DI REVISIONE	SOCIETÀ PRESENTE ALLA DATA DEL 31.12.2019	SOCIETÀ PRESENTE AL TERMINE DEL PROCESSO DI REVISIONE
Terre della Contea S.C.a.R.L.	LIQUIDAZIONE	X	X
SO.SVI. SRL	Mantenimento: per sospensione intervento di razionalizzazione: alienazione quote di cui alla revisione straordinaria, Delibera di del C.C. n° 25 del 30.01.2018, fino al 31.12.2021 per effetto dell'art. 1, comma 723, della legge n° 145 del 2018 per il bilancio per il 2019	X	X
Ato Ragusa Ambiente S.p.A. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
S.R.R. - Servizio Rifiuti Ato 7 Rg	MANTENIMENTO Nessuna azione di razionalizzazione tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana	X	X
Multiservizi s.r.l. in liquidazione	LIQUIDAZIONE	X	X
Servizi per Modica s.r.l.	Piano di riassetto, riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di interesse generale inclusa la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ai sensi dell'art. 4 comma 2, del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii. Costituzione di due nuove società partecipate: "Modica acque e depurazione s.r.l." - Società partecipata totalmente dal Comune di Modica, e il consorzio denominato "Società Consortile Modica Servizi A.r.l." con quota di partecipazione del Comune pari al 90%	X	X
A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato - Ragusa	LIQUIDAZIONE	X	X
SOCIETA'		7	7

3. Di dare atto, altresì, che:
- ✓ per le Società "Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l." e "CAS" (Consorzio Autostrade Siciliane), per le quali il Consiglio Comunale con Delibere n° 25 del 30.01.2018 e n° 124 del 27.12.2018 aveva deliberato il seguente intervento di razionalizzazione "cessione", l'Ente intende concludere, entro e non oltre il corrente anno 2021, il procedimento amministrativo avviato consequenziale per assumere le necessarie determinazioni relative agli interventi di razionalizzazione decisi di cui alle sopracitate Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018 e n° 124 del 27.12.2018;
 - ✓ per la Società "SO.SVI srl", per la quale il Consiglio Comunale con Delibera n° 25 del 30.01.2018 aveva deliberato il seguente intervento di razionalizzazione, "alienazione quote", sospeso al 31.12.2021, con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n°70 del 30.12.2020, a seguito dei dettami della legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, comma 723), l'Ente, comunque, nel proprio interesse, nella imminente revisione ordinaria al 31.12.2021 intende procedere alla conclusione delle operazioni di alienazione delle quote sociali della Società, non rilevando, ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a) del TUSP, la necessità di mantenimento della Società atteso che la stessa non svolge alcuna delle attività ammesse dall'art. 4 del TUSP;
4. Di approvare le premesse e la relazione tecnica: "Rapporti con organismi partecipati Comune di Modica - Relazione al 30.06.2021" relativa allo stato di fatto e alla situazione economica-finanziaria attraverso l'esame dei Bilanci approvati degli organismi partecipati del Comune di Modica al 30.06.2021, quali parti integranti e sostanziali della presente determinazione;
5. Di dare atto che nell'ambito della detta relazione tecnica: "Rapporti con organismi partecipati Comune di Modica - Relazione al 30.06.2021" è stata esaminata la Società A.T.I. - Assemblea Territoriale Idrica (quota di partecipazione del 17,55%), che rappresenta l'Ente di governo dell'ambito di Ragusa per la regolazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e ai sensi del predetto art. 3, comma 2, della L.R. n° 19 dell'11.08.2015 è chiamata ad esercitare le funzioni già attribuite alle Autorità D'Ambito territoriale ottimale di cui all'art. 148 del D. Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. come disciplinata dalla predetta legge regionale n° 19/2015 e ss.mm.ii., la quale sarà oggetto di esame più approfondito nella imminente revisione ordinaria al 31.12.2021;
6. Di dare atto che la presente determinazione non comporta oneri di spesa per l'Ente;
7. Di dichiarare ai sensi dell'art. 6 par. "Conflitto di interessi del vigente PTCP" che lo è in assenza di conflitto di interessi, di cui all'art. 6 bis della l. n° 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della Legge 190/2012;
8. Di disporre all'Ufficio Gestione atti Amministrativi la pubblicazione del presente provvedimento:
- sul sito web dell'Ente, nei modi di legge per quanto agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 art. 23;
 - in Amministrazione Trasparente – Sezione "Enti controllati" – Sottosezione "Società partecipate".

Il Responsabile del Settore

Dott.ssa Vincenza Di Rosa





Città di Modica

www.comune.modica.gov.it

Settore IX

Ecologia, Ambiente e Igiene Urbana

Oggetto: Relazione controllo sulle società partecipate del Comune di Modica, ai sensi dell'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento Controlli Interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 23 aprile 2013.

Relazione al 30.06.2021

Con la presente si relaziona, attraverso l'esame dei Bilanci approvati dalle Società, sullo stato di fatto e sulla situazione economica-finanziaria degli organismi partecipati del Comune di Modica alla data del 30.06.2021:

Società Servizi Per Modica srl (SPM srl) in liquidazione partecipazione 100%

La Società opera prevalentemente nel settore dei seguenti servizi strumentali a favore del Comune di Modica:

- Servizio assistenza trasporto alunni con scuolabus;
- Servizio di pulizia immobili comunali e/o nella disponibilità del Comune;
- Servizio polivalente: attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi, manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, piccoli interventi di facchinaggio, interventi di scerbatura e manutenzione verde pubblico, supporto operativo per servizio affissioni comunali quando richiesti;
- Servizio di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunali.

La Società è stata mantenuta poiché produce beni e servizi necessari al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Nell'ambito della revisioni straordinaria n° 25 del 30.01.2018 e delle revisioni ordinarie n. 26 del 30.01.2018, n° 124 del 27.12.18, n. 14 del 19.02.2020 e n.70 del 30.12.2020, come prescritto dal D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii. attraverso i bilanci di esercizio approvati, è stata esaminata la situazione economica-finanziaria della Società ed è stata evidenziata la necessità di attuare un piano di razionalizzazione e di contenimento dei costi di funzionamento.

Essendo l'Ente in procedura di Riequilibrio Finanziario Pluriennale approvata dalla Corte dei Conti, Sezione Controllo Regione Siciliana, con deliberazione n. 311/2015, e successiva Rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 20 febbraio 2018, in attesa di esame ministeriale, nella Rimodulazione del Piano di Riequilibrio sono stati rideterminati i corrispettivi dei contratti di servizio per le attività espletate dalla Società, per il periodo dal 2019 al 2028, in adozione e in attuazione di ulteriori misure di razionalizzazione e di contenimento della spesa, secondo quanto approvato dal

Consiglio Comunale con le citate Delibere di revisione straordinaria e di revisione ordinaria e come prescritto dal detto D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

Dall'esame dei bilanci approvati sono stati registrati i seguenti risultati di esercizio:

- 2012 utile € 247,00
- 2013 perdita € 349.115,00
- 2014 utile € 728,00
- 2015 perdita € 687.000,00
- 2016 perdita € 153.847,00
- 2017 utile: € 2.212,00 - Patrimonio Netto: € 59.911,00.
- 2018 perdita: € 951.889,00 - Patrimonio Netto: € 28.921,00.
- 2019 perdita: € 807.513,00 - Patrimonio Netto: € 28.921,00.

Al fine di poter consentire il necessario intervento di ripianamento delle perdite della società per gli esercizi 2015 e 2016, ed evitare la messa in liquidazione della stessa, l'Amministratore Unico della SPM ha approvato un piano di ristrutturazione aziendale ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii. inviato all'Amministrazione Comunale. Detto Piano complessivo di ristrutturazione contemplava, nel rispetto della norma, l'attuazione del piano pluriennale 2019-2020-2021, in cui si evidenziava il raggiungimento dell'equilibrio economico dell'attività a decorrere dall'esercizio 2019 ed il mantenimento dello stesso negli anni successivi da operare attraverso le seguenti misure:

- la revisione di alcune voci di spesa per lo svolgimento delle attività di cui ai contratti di servizio che dovevano essere stipulati a decorrere da gennaio 2019;
- l'adozione di misure di razionalizzazione del personale volte alla riduzione del personale o alla riduzione del monte ore lavorativo;
- la riduzione dei costi indiretti riguardanti le seguenti voci di spesa: compenso Amministratore, compenso Collegio Sindacale, compensi per prestazioni professionali inerenti incarichi per consulenze legali, fiscali e del lavoro;
- effettuare tutte le spese inerenti l'acquisto di beni e servizi attraverso procedure di evidenza pubblica con assegnazione alle offerte economicamente più vantaggiose, nei limiti del budget assegnato.

Con Delibera del Consiglio Comunale n° 125 del 27.12.2018, è stato approvato il ripianamento delle perdite relativamente agli esercizi 2015 e 2016. La società ha approvato i bilanci 2015, 2016 e 2017 nel corso della riunione di assemblea straordinaria del 29/12/2018 e nel corso della stessa assemblea sono state ripianate le perdite degli esercizi precedenti attraverso l'utilizzo di riserve, del capitale sociale residuo per euro 28.921,00 e con l'apporto di una somma di euro 800.000,00 da parte dell'Ente. Contestualmente è stato adottato il predetto Piano Aziendale di Risanamento per il periodo 2019-2021, con il quale si proponeva una razionalizzazione dei costi con riferimento ad una riduzione dei costi a carico del personale da € 1.191.098,00 prevista per l'anno 2019, ad euro 1.086.183 per l'anno 2020 e, infine, a € 617.680,00 per l'anno 2021.

Nelle more dell'attuazione del Piano di ristrutturazione aziendale di cui al piano di risanamento per il ripianamento delle perdite sopracitato proposto dalla Società e della necessaria esternalizzazione, per carenza di personale qualificato, di alcuni dei servizi svolti dalla SPM, con le Delibere della Giunta Comunale n° 91/19 e rettifica n° 95/19, n° 147/17.06.19, n° 235/12.09.19, n° 284 del 07.11.2019 e n° 311/20.12.19, nell'impossibilità di stipulare il contratto annuale di servizio a decorrere dal 01.01.2019, previsto nel Piano aziendale di ristrutturazione, è stata deliberata, rispettivamente per il primo, il secondo, il terzo trimestre e per il IV trimestre 2019, la prosecuzione dei servizi già previsti nella Delibera G.M. n. 147/14 e ss.mm.ii. ed erogati dalla Società S.P.M. nell'ambito degli obiettivi gestionali, strategici ed organizzativi prefissati dall'amministrazione comunale, ricorrendo alla stipula di contratti trimestrali nella forma della scrittura privata. Per lo svolgimento dei servizi assegnati alla Società sono state impegnate le somme necessarie nel rispetto dell'importo di cui alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio che per l'anno 2019 era pari a € 1.785.940,20 IVA compresa.

Quanto sopra è stato deliberato nelle more che l'Amministratore Unico provvedesse a dare debita comunicazione sulle misure del Piano di ristrutturazione e risanamento aziendale della Società adottate e/o in adozione. Con nota prot. n° 37159 del 24.07.19 e successive prot. n° 43952 del 11.09.2019 e n°55153 del 07.11.19, è stato sollecitato all'Amministratore Unico della SPM la presentazione della documentazione prevista dal Piano di

risanamento approvato (bilancio infrannuale, reports economico finanziari per trimestri solari e budget economico, etc.) necessaria ed indispensabile perché l'Ente potesse effettuare un adeguato controllo analogo, così come disciplinato dal D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii. e al fine di monitorare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società e il raggiungimento degli obiettivi gestionali di cui al detto piano di risanamento, nonché la qualità e quantità dei servizi gestiti. Per la mancata trasmissione dei reports periodici e a causa della mancata effettuazione e revisione delle voci di spesa per lo svolgimento delle attività l'Ente non ha potuto esercitare quelle forme di controllo analogo previsto dal D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii. e ss.mm.ii.

Con Delibera di Consiglio Comunale n° 83 del 31.10.2019, opportunamente corredata dal parere favorevole del Collegio dei Revisori giusto Verbale n° 46/2019 del 29.10.19, acquisito al protocollo del Comune in data 29.10.19 con n° 53539, è stato deliberato il riassetto della società partecipata "Servizi Per Modica s.r.l.", la riorganizzazione e la razionalizzazione dei servizi di interesse generale inclusa la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a, D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii.

Tale progetto di riassetto, riorganizzazione e razionalizzazione della società partecipata "Servizi Per Modica s.r.l.", prevede:

- la costituzione di una società a responsabilità limitata, denominata "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.", a partecipazione totale dell'Ente, ove confluiranno n. 27 unità lavorative della SPM, che dovrà garantire le attività inerenti i servizi di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunale, attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi e manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività, incluse quelle amministrativo-contabili;
- la costituzione di una società consortile, denominata "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.", di cui Comune di Modica, quale socio di maggioranza, si riserva una partecipazione pari al 90% del capitale e, per il residuo di capitale, è ammessa esclusivamente la partecipazione della società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L.", in quanto società interamente partecipata dal Comune di Modica, ove confluiranno n. 52 unità lavorative della SPM, e avrà, per oggetto, esclusivamente la prestazione dei servizi necessari o strumentali alle attività del Comune di Modica e delle relative società partecipate sulle quali lo stesso Comune eserciterà il controllo analogo diretto. La società consortile "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.", con mezzi, strutture e personale proprio, potrà esercitare le seguenti attività:
 - gestione dei servizi di pulizia, portierato, custodia e vigilanza degli immobili in possesso o in uso dell'ente e/o delle società partecipate, destinati ad uffici e/o di uso pubblico, spiagge e aree naturali protette;
 - gestione dei servizi a supporto dell'igiene ambientale, delle attività socio-sanitarie, assistenziali, cimiteriali e dei canili;
 - gestione dei servizi di assistenza e/o trasporto scolastico;
 - gestione dei servizi amministrativi, di contabilità, di formazione del personale;

mentre la società partecipata "SERVIZI PER MODICA S.R.L." continuerà a svolgere i servizi non trasferiti alle costituenti società, relativamente alle attività di manutenzione e verde, unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività per n. 5 lavoratori.

Con tale atto l'Amministrazione Comunale si è assunta la responsabilità politica di utilizzare le risorse pubbliche a disposizione dell'Ente allo scopo di salvaguardare la forza lavoro della attuale partecipata "SERVIZI PER MODICA S.R.L." e di garantire la continuità dei servizi sopraelencati e ritenuti necessari e strumentali per l'Ente. Le costituenti Società svolgeranno esclusivamente attività di produzione di servizi di interesse generale e strumentali per l'Ente nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. Le attività da esse svolte saranno circoscritte alle effettive necessità dell'Amministrazione Comunale, pienamente funzionali al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente non confliggenderanno con la libera esplicazione del mercato concorrenziale rimesso all'iniziativa economica privata.

Il progetto di riassetto, come viene esplicitato ampiamente nella predetta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 83 del 31.10.2019, mantiene, in osservanza a quanto disposto dall'art. 5 del T.U.S.P., la sussistenza di tutti i requisiti previsti dalla norma, in particolare sul piano della strumentalità dell'operazione, della convenienza

economica, della sostenibilità finanziaria e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Al fine della realizzazione di quanto programmato con citata Deliberazione del C.C. n° 83/31.10.2019, con deliberazione n° 316 del 30.12.2019 la Giunta Comunale ha impartito le direttive per attuare tutti i necessari adempimenti amministrativi per la costituzione delle due nuove società partecipate:

- "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." società partecipata totalmente dal Comune di Modica, con capitale sociale di euro 50.000,00;
- "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L." con quota di partecipazione del Comune paria al 90% del capitale sociale di euro 50.000,00.

Nelle more di definire tutte le procedure burocratiche connesse all'attuazione del citato progetto di riassetto, riorganizzazione e razionalizzazione della società partecipata "Servizi Per Modica s.r.l.", sono stati adottati i necessari atti amministrativi (deliberazioni/determinazioni e contratti trimestrali in proroga al contratto REP n. 15844 del 03.10.2014) per la prosecuzione dei sottoelencati servizi strumentali previsti dalla deliberazione della Giunta Municipale n. 147 del 29.05.2014, rideterminati con Delibere G. M. n° 91/19 e n° 95/19 ed erogati dalla Società S.P.M. a supporto dell'Ente:

- Servizio assistenza trasporto alunni con scuolabus;
- Servizio di pulizia immobili comunali e/o nella disponibilità del Comune;
- Servizio polivalente: attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi, manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, piccoli interventi di facchinaggio;
- Servizio di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunali.

E in effetti i superiori servizi, con eccezione del "Servizio di assistenza trasporto alunni con scuolabus", interrotto a causa della chiusura delle scuole per la conclamata emergenza sanitaria da Covidi 19, sono stati garantiti quasi totalmente dalla Società per il I, il II e anche nel corso del III trimestre 2020.

Anche se parte del personale, alternandosi, ha fruito della cassa integrazione causa emergenza COVID 19 (trattasi soprattutto del personale addetto al Servizio di Assistenza trasporto scolastico), la Società ha garantito tutte le attività previste in particolare in relazione ai servizi essenziali quali gestione dei depuratori comunali, trasporto acqua potabile, manovre rete idrica comunale, interventi di pulizia negli uffici comunali per i quali, oltre alla normale pulizia, sono stati disposti, a partire dal 27 aprile 2020, in occasione del rientro dal lavoro agile del personale comunale per svolgere negli uffici servizio in presenza, interventi di trattamento delle superfici di contatto e dei servizi igienici, con cadenza quotidiana, nel rispetto delle condizioni di cui al "Protocollo nazionale condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto ed il contenimento della diffusione del Covid 19 negli ambienti di lavoro" e con utilizzo di personale dotato di dispositivi DPI conformi alle norme COVID19.

Il superiore progetto di riassetto da realizzare in osservanza a quanto disposto ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii comporterà vantaggi di natura fiscale, contrattualistica e operativa e di sussistenza dei requisiti strumentali dell'operazione (finalità istituzionali di cui all'art. 4 del T.U.P.S.), della convenienza economica, della sostenibilità finanziaria, della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia e di economicità e della compatibilità con le Norme Comunitarie sugli aiuti di Stato. A causa della conclamata grave emergenza sanitaria epidemiologica, la costituzione delle due Società sopra indicate è stata rallentata.

La costituzione della Società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." è stata concretizzata solo nello scorso mese di Settembre 2020, con atto costitutivo per rogito Notaio Giovanna Falco dell'11.09.2020 con capitale sociale di € 50.000,00 sottoscritto interamente dal Comune di Modica.

La costituzione del Consorzio è avvenuta, invece, solo lo scorso mese di Dicembre 2020, con atto costitutivo per rogito Notaio Giovanna Falco del 01.12.2020 con capitale sociale di € 50.000,00 sottoscritto per € 45.000,00 pari al 90% del Capitale, dal Comune di Modica, quale socio di maggioranza e per il residuo di capitale e euro 5.000,00, pari al 10% del Capitale dalla società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L."

Nelle more della costituzione e della piena operatività delle nuove società di cui sopra, per la retribuzione dei corrispettivi alla SPM anche per l'anno 2020 sono state impegnate e liquidate per i servizi espletati le somme necessarie nel rispetto dell'importo di cui alla rimodulazione del Piano di Riequilibrio. Alla Società sono state

liquidate tutte le somme dovute, tenuto conto che non sono stati rilevati dai Responsabili del Comune dei servizi interessati inadempienze e/o disservizi sulle attività assegnate per i servizi resi al 31.12.2020. La Ditta ha dovuto sostenere nel 2020, causa emergenza COVID maggiori costi per l'esecuzione di attività extra relativamente ai servizi affidati e per l'adozione di misure attivate per il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID 19. Per tali costi, a seguito adozione della Delibera di Giunta n.275 del 18.12.2020 e del relativo impegno della spesa, è stato riconosciuto e corrisposto l'importo di € 220.000,00 escluso IVA come per Legge.

In data 29 dicembre 2020 è stata convocata l'Assemblea della Società in seduta straordinaria presso lo studio del notaio Giovanna Falco, con sede in Ragusa, per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2018 e del Bilancio di esercizio al 31.12.2019. Dalle relazioni allegate sulla gestione del Bilancio 2018 e sulla gestione del Bilancio 2019 è emerso che per l'anno 2018 è stata registrata una perdita di € 951.889,00 e per l'anno 2019 è stata registrata una perdita di € 807.113,00 per un totale di € 1.759.002,00. Nell'ambito di tale seduta straordinaria l'Assemblea ha deliberato di:

- approvare il bilancio di esercizio al 31.12.2018 e il bilancio di esercizio al 31.12.2019
- di non procedere alla ricostituzione del capitale sociale e di dare atto, pertanto, ai sensi dell'art. 2484, comma 1, n. 3 c.c., che si è verificata una causa di scioglimento della Società, precisando che dalla data di iscrizione della presente delibera nel registro alla denominazione sociale deve essere aggiunta l'indicazione "società in liquidazione;
- di affidare le operazioni di liquidazione a Guastella Antonio, come liquidatore, nominato e designato a voti unanimi dall'Assemblea.

Con atto del Consiglio Comunale n° 13 del 09.03.2021, è stato deliberato, in attuazione della deliberazione consiliare n. 83 del 31.10.2019, l'avvio del procedimento di cessione del ramo di azienda della società "SPM srl" alla costituenda società "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." inerente i servizi di gestione e conduzione degli impianti di depurazione comunale, attività di monitoraggio e verifica di funzionamento dei contatori idrici, apposizione di eventuali sigilli, piombatura, pulizia degli stessi e manovre rete idrica, trasporto acqua potabile, unitamente alla forza lavoro impegnata nelle predette attività, incluse quelle amministrativo-contabili e alla costituenda società "MODICA SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A.R.L." inerente i servizi di pulizia, portierato, custodia e vigilanza degli immobili in possesso o in uso dell'ente e/o delle società partecipate, destinati ad uffici e/o di uso pubblico, spiagge e aree naturali protette; la gestione dei servizi a supporto dell'igiene ambientale, delle attività socio-sanitarie, assistenziali, cimiteriali e dei canili; la gestione dei servizi di assistenza e/o trasporto scolastico; la gestione dei servizi amministrativi, di contabilità, di formazione del personale ed è stato dato mandato al Sindaco di richiedere al Liquidatore della Società "Servizi Per Modica in liquidazione srl" di convocare in breve l'Assemblea per deliberare la cessione dei servizi alle due società costituenti e di esprimere in seno all'Assemblea della società "Servizi Per Modica in liquidazione srl" il voto favorevole del Comune di Modica, in qualità socio unico, esclusivamente all'avvio della procedura di cessione dei rami aziendali, subordinando la formale autorizzazione alla cessione alla successiva acquisizione delle due perizie di valutazione economico-patrimoniale redatte da Professionista esperto del settore.

Conseguentemente il Liquidatore della società cedente e gli Amministratori delle società cessionari hanno proceduto ad avviare con le rappresentanze sindacali le procedure inerenti i rapporti di lavoro in conseguenza della cessione dei rami d'azienda.

Essendo, ad oggi, ancora in itinere le dette procedure amministrative per il trasferimento dei due rami di Azienda e relativo personale dalla Società "Servizi Per Modica srl" alle costituende società sopramenzionate "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." e "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L.", nelle more, ritenendo necessario ed indispensabile il mantenimento dei servizi svolti dalla Servizi Per Modica, l'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta n°26 del 28.01.2021 (periodo gennaio – marzo 2021) e successive n°110/09.04.2021, n° 144/05.05.2021 e n° 189/14.06.2021 per i mesi di Aprile, Maggio, Giugno 2021 ha deliberato la prosecuzione dei servizi strumentali, previsti dalla deliberazione della Giunta Municipale n. 147 del 29.05.2014 e rideterminati con Delibere G. M. n° 91/19 e n° 95/19 ed erogati dalla Società S.P.M. a supporto dell'Ente, in appresso elencati:

- ✓ Attività di monitoraggio per le verifiche di funzionamento, di piombatura, di apposizione sigilli, di pulizia etc. dei contatori idrici ed apposizione di eventuali sigilli;

- ✓ Trasporto acqua potabile con autobotti nelle zone scarsamente servite dall'acquedotto comunale;
- ✓ Servizio di manovre nella rete idrica comunale;
- ✓ Servizio di assistenza trasporto alunni fino alla chiusura dell'anno scolastico 2020 – 2021;
- ✓ Supporto operativo per servizio affissioni comunali quando richiesti;
- ✓ Traslochi per spostamento uffici comunali quando richiesti;
- ✓ Interventi di scerbatura e manutenzione verde pubblico;
- ✓ Supporto operativo di personale per il miglioramento del funzionamento degli uffici e dei servizi;
- ✓ Gestione impianti di depurazione;
- ✓ Servizio di pulizia degli immobili comunali o nella disponibilità del Comune;

Come da mandato dell'Amministrazione sono stati stipulati il contratto trimestrale n° 2491 del 02.02.2021 (periodo gennaio – marzo 2021) e i contratti mensili n°2514/16.04.2021, n. 2526/14.05.2021 e n° 2539/24.06.2021 per i mesi di Aprile, Maggio e Giugno 2021.

In relazione al servizio di assistenza trasporto alunni si precisa che lo stesso è stato garantito fino al 09.06.2021, data di chiusura dell'anno scolastico 2020 – 2021, dal 10 giugno 2021 il personale addetto, a seguito richiesta del Responsabile dell'XI settore e come da consenso del Liquidatore della Società è stato adibito alle attività di apertura, chiusura e custodia del Palazzo dei Mercedari e del Castello dei Conti.

Per i superiori servizi, come da Piano di Riequilibrio, è stato impegnato l'importo mensile previsto pari a € 120.550,97 IVA compresa. Tale importo è stato integrato della maggiore somma mensile di € 16.274,60 IVA compresa a sostegno delle maggiori spese che la Società ha dovuto sostenere per garantire l'adozione di tutte le necessarie misure per il contenimento ed il contrasto dell'emergenza epidemiologica sanitaria, ancora in corso e per garantire all'occorrenza, ove necessario, a discrezione e richiesta dell'Amministrazione, piccoli servizi extra non contemplati.

Per il I semestre 2021 sono state pertanto impegnate le somme di € 820.725,61 IVA compresa come per Legge e sono state liquidate somme pari ad € 795.205,96 Iva compresa come per Legge, nelle more della definizione delle penali rilevate nell'ambito del servizio polivalente dalla Commissione di Controllo costituita dai Responsabili dei settori interessati ai vari servizi, riunitasi lo scorso 24.06.2021.

In atto, si presume che le procedure amministrative per il trasferimento dei due rami di Azienda e relativo personale dalla Società "Servizi Per Modica srl" alle costituende società sopramenzionate "MODICA ACQUE e DEPURAZIONE S.R.L." e "SOCIETA' CONSORTILE MODICA SERVIZI A.R.L", ancora in corso alla data del 30.06.2021, potranno essere concluse, presumibilmente, entro il prossimo 31.07.2021.

In ordine alla verifica debiti e crediti della Società SPM, l'Amministratore unico, con nota prot. n° 97 del 21.01.2021, comunicando che, al 31 dicembre 2020, i crediti vantati dalla Società verso l'Ente ammontano ad € 648.902,84 per fatture emesse ed € 2.483.107,40 per fatture da emettere. In merito si precisa che le fatture sono oggetto di valutazione da parte degli uffici considerato che riguardano le annualità 2010 – 2013 e, pertanto, è possibile che siano prescritti; per le fatture da emettere, in quanto credito non certo, liquido ed esigibile, è stato invitato l'Amministratore Unico a dare i dovuti chiarimenti atteso che agli atti di ufficio non si riscontrano situazioni in essere

MODICA MULTISERVIZI SRL in liquidazione partecipazione 100%

La Società ha gestito, fino al 30 aprile 2011, i seguenti servizi:

- la manutenzione degli edifici comunali;
- la manutenzione stradale e della rete idrica;
- la pulizia degli immobili comunali;
- la manutenzione dell'area a verde pubblico;
- il servizio di scuolabus;
- gestione e vigilanza delle aree destinate a parcheggio a pagamento.

Dal 01.05.2011 ad oggi gestisce, esclusivamente, la vigilanza delle aree destinate a parcheggio a pagamento "c.d. strisce blu".

Come si evince dal piano di razionalizzazione, allegato alla D.G. n. 69/2015, con Delibera Consiliare n. 172 del 29.12.2010 è stata deliberata la messa in liquidazione della Soc. Modica Multiservizi con la nomina di due liquidatori e la gestione provvisoria del servizio di sosta a pagamento, fino all'individuazione del nuovo concessionario esterno. Il piano di razionalizzazione, di cui alla D.G. n. 69/2015, prevedeva i seguenti interventi:

- punto uno: riduzione dei liquidatori da 2 a 1 - Risulta che i liquidatori sono rimasti in due e, invece, è stato ridotto il compenso prima da 26.000 a 20.000 €, ridotto nel 2016 ancora di ulteriori 5.000 €.
- punto due: individuazione di un concessionario esterno per la gestione del servizio di sosta a pagamento con obbligo della ditta aggiudicataria di assunzione del personale già dipendente della Modica Multiservizi srl. L'esternalizzazione di tale ultimo servizio gestito rappresenta la condizione necessaria per la definitiva chiusura della società.

La Società, comunque, nel corso del 2018, del 2019 e fino allo scorso mese di maggio 2021, ha continuato a garantire il servizio di custodia e vigilanza delle aree di sosta a pagamento (c.d. strisce blu) nelle more dell'esternalizzazione a seguito indizione gara pubblica

A riguardo si evidenzia che, a seguito indizione gara, con determina n° 1997 del 12.09.2017, il "Servizio per la gestione della sosta a pagamento nelle aree pubbliche del territorio del Comune di Modica e nel parcheggio di Viale Medaglie D'Oro" era stato aggiudicato alla Ditta AQ.T.I. Publiparking srl/Publiservizisrl con sede in Roma, Piazza Capranica. Il bando di gara e il Capitolato Speciale d'Appalto contenevano la clausola dell'obbligo per la ditta aggiudicataria di assumere il personale già dipendente della Soc. Modica Multiservizi srl. Le procedure di aggiudicazione definitiva non furono eseguite a seguito ricorso al TAR dell'altra ditta partecipante. A seguito ricorso al TAR dell'altra ditta partecipante, con sentenza n° 889/2018 del 02.05.18 il TAR di Catania accoglieva parzialmente il ricorso proposto dalla Pegaso Coop. Sociale, disponendo la riedizione della gara. Per quanto sopra, l'Ente, con determinazione n° 1715 del 28.06.18, in osservanza alla citata sentenza del TAR di Catania, ha revocato alla Ditta AQ.T.I. Publiparking srl/Publiservizisrl l'aggiudicazione del servizio di che trattasi. L'Ente ha, pertanto, riavviato, nell'anno 2019, le procedure amministrative per l'indizione della nuova di gara per l'esternalizzazione del predetto servizio di sosta a pagamento. Dopo un lungo e complesso iter burocratico, fatto di ricorsi e contro ricorsi, dal 2017 al 2020, il servizio della sosta a pagamento è stato finalmente affidato, giusta determina n. 1370 del 29.05.2020 all'ATI Nam 3 s.r.l. e Elicar Parking s.r.l.. Con Determina n. 1863 del 29.07.2020 è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione a favore della detta ATI ed è stato firmato il contratto. La ditta affidataria l'Ati NAM 3 ed Elicar ParKing srl, oltre alla gestione delle cosiddette "strisce blu" dovrà provvedere alla gestione e alla ristrutturazione del parcheggio di Viale Medaglie D'Oro. Su tutto il perimetro delle strisce blu è previsto l'installazione di 37 parcometri che permetteranno di pagare la sosta scaricando l'app con lo smartphone e di totem multimediali con i quali si potranno conoscere i servizi a disposizione e gli stalli liberi per il parcheggio. In viale Medaglie D'Oro è prevista l'installazione di n. 4 colonnine per la ricarica delle auto elettriche, di n. 2 parcometri, di n.15 biciclette elettriche e n. 2 bus navetta che faranno la spola con Piazzale Falcone Borsellino con varie fermate previste lungo il tragitto a servizio dei residenti e lavoratori che giornalmente fruiscono del Centro Storico. Un servizio innovativo ed efficiente in linea con lo sviluppo sostenibile di una Città all'avanguardia con i principi della sostenibilità, della green economy, della mobilità ecologica volta alla riduzione del traffico veicolare locale e di polveri inquinanti nell'atmosfera.

Nei primi mesi del corrente anno 2021 sono state avviate e concluse le procedure con i sindacati per il passaggio del personale dipendente della Società "Modica Multiservizi SRL" in liquidazione alla nuova Società gestore delle aree pubbliche del territorio comunale destinate alla sosta a pagamento. Tale condizione rappresenta il presupposto necessario per la definitiva chiusura della Società partecipata "Modica Multiservizi SRL" già in liquidazione

A seguito dimissioni dei liquidatori della Società, con delibera n. 253 del 28 settembre 2018, la Giunta Comunale ha demandato alla scrivente, competente Responsabile P.O. del IX Settore, l'espletamento di apposita gara per l'individuazione dei nuovi liquidatori al fine di garantire la copertura delle relative funzioni per l'espletamento delle pratiche relative alla liquidazione della suddetta Società partecipata, prevedendo per gli stessi un compenso complessivo anno pari ad € 7.500,00.

In ordine ai Bilanci per la Modica Multiservizi srl (in liquidazione) si registrano i seguenti risultati:

- 2013 perdita € 247.554,00

- 2014 perdita € 158.023,00
- 2015 perdita € 42.775,00
- 2016 perdita € 62.357,00
- 2017 perdita € 3.829,00
- 2018 perdita € 11.225,00
- 2019 perdita € 13.255,00

La suddetta società nonostante le perdite subite nel tempo ha un patrimonio netto di liquidazione al 31/12/2018 di € 11.225 e di € 226.589 al 31.12.2019

Il costo del personale, costituito da n° 12 dipendenti (n° 10 ausiliari del traffico, n° 1 responsabile e n° 1 addetto all'ufficio sanzioni), è stato il costo più rilevante. Tale costo per l'anno 2018 e per l'anno 2019 è stato, rispettivamente, pari a € 238.930 e a € 244.982

I nuovi liquidatori con note pec del 02.07.19, del 19.01.2021 e del 02.07.2021 hanno rilevato che, rispettivamente, alle date del 31.12.2018, come si evince dal bilancio di esercizio 2018 approvato il 26.06.2019, del 31.12.2019, come si evince dal bilancio di esercizio 2019 approvato il 12.06.2020 e del 31.12.2020 non sussistono debiti della società partecipata nei confronti del Comune di Modica. Sussiste invece un credito nei confronti del Comune scaturente dalla sentenza n° 187/2018 del Tribunale di Ragusa del 10.11.18 relativa al Giudizio n° 1456/2012 di € 3.026.644,05 oltre interessi di mora come per Legge. Con la pec del 02.07.2021 i liquidatori della Società chiariscono che *"tale credito è tutt'ora sub iudice, in attesa della definizione del Giudizio di Appello promosso dal Comune di Modica presso la Corte di Appello di Catania che vede l'udienza di precisazione delle conclusioni fissata per il mese di ottobre 2021. Il predetto credito è stato appostato nel bilancio relativo all'esercizio 2020 ancora in corso di approvazione"*.

Atteso che il nuovo gestore del detto servizio di sosta a pagamento ha avviato l'attività lavorativa a far data dello scorso 24 maggio 2021, adesso si dovrà procedere con le effettive operazioni di liquidazione e cessazione dell'attività.

ATO spa in liquidazione ***partecipazione: 16%***

La Società D'Ambito ATO Ragusa Ambiente S.P.A. è stata posta in fase di liquidazione dal 27.04.10 con la Legge Regionale n° 9 del 08.04.10. L'assemblea straordinaria dei soci, in data 25 maggio 2010, ha deliberato con la nomina dei Liquidatori, la messa in liquidazione della società dando attuazione al dettato di cui al predetto art. 19, comma 2 – bis della L.R. n° 9/2010, che prevedeva che le gestioni degli ATO dovevano cessare entro il 30.09.2012.

La norma prevedeva la cessazione delle gestioni degli ATO al 30.09.2013 e il conseguente trasferimento in capo ai nuovi soggetti gestori denominati SRR- Società per la Regolamentazione dei Rifiuti, con conseguente divieto per i liquidatori dei Consorzi e delle Società D'Ambito di compiere ogni atto di gestione e per gli amministratori e/o liquidatori delle società e dei consorzi d'ambito che abbiano conseguito risultati negativi per 3 (tre) esercizi consecutivi di ricoprire incarichi di amministrazione e controllo dei nuovi soggetti gestori.

Con Ordinanza n° 8/RIF del 27.09.13 emessa dal Presidente della Regione Sicilia ai sensi dell'ex art. 191 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. le Società D'Ambito venivano messe definitivamente in liquidazione. Causa la mancata operatività dei nuovi gestori, la Regione Siciliana, con la predetta Ordinanza n° 8 del 27.09.2013, disponeva l'attivazione, dal 01.10.2013 al 15.01.14, di una serie di azioni volte alle procedure di liquidazione della Società e alla nomina di Commissari Straordinari con il compito di trasferire con la massima urgenza ai nuovi gestori le competenze previste dalla L.R. n° 9/2010. Difatti la continuità dei servizi, nelle more del transito alla SRR, è stata garantita dai Commissari Straordinari, all'uopo nominati dal Presidente della Regione Siciliana, i quali si sono avvalsi, nelle more del definitivo trasferimento, dei mezzi operativi, del personale, della Partita IVA degli organi sociali, delle autorizzazioni rilasciate alle Società D'Ambito;

Constatata la mancata operatività ancora alla data del 15.01.14 della SRR, la Regione emetteva una serie di Ordinanze, con le quali veniva reiterata l'efficacia della detta Ordinanza n° 8 del 27.09.2013 e veniva prorogato

l'intervento dei Commissari Straordinari, nelle more della conclusione delle procedure per il passaggio alla SRR del nuovo sistema di gestione dei rifiuti e al fine di garantire la continuità del servizio pubblico.

Solo in data 01.08.17, tutto il personale della Società D'Ambito ATO RAGUSA AMBIENTE in liquidazione, avente i requisiti di cui all'art. 19, comma 6 e 7, della L.R. n° 9/2010, è transitato alla nuova Società S.R.R. ATO7 Ragusa (Società per la Regolamentazione dei Rifiuti). Da ciò ne è derivato, a far data del 01.08.17, una riduzione delle spese generali a carico dell'ATO.

A seguito dell'Ordinanza n° 7/Rif del 03.12.2018 del Presidente della Regione Siciliana, il Commissario Straordinario, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana, ha garantito la continuità del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei comuni afferenti la SRR "ATO 7 Ragusa" e, in particolare, la conduzione dell'impianto TMB in esercizio presso la discarica dell'ATO in liquidazione, in deroga ai termini di cui all'art. 19 comma 2 bis della L.R. n° 9/2010.

Con diverse ordinanze contingibili ed urgenti ex art. 191 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. emesse, prima dal Presidente della regione Siciliana e poi dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, è stata consentita la temporanea gestione dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) di Cava dei Modicani, nelle more di acquisire il provvedimento autorizzativo regionale ordinario conclusivo per la necessaria procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e consolidare il passaggio dell'impianto dall'ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione alla SRR ATO 7 Ragusa.

In effetti, in data 19 gennaio 2021 l'ultima ordinanza contingibile ed urgente n° 07/2020 emessa dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa ha cessato i propri effetti e con essa sono cessati anche la gestione commissariale e il servizio di trattamento meccanico dei rifiuti relativo all'impianto realizzato dalla gestione commissariale all'interno del sito della discarica di Cava dei Modicani di proprietà dell'ATO Ragusa Ambiente spa in liquidazione.

Dallo scorso mese di febbraio 2021, in virtù dei provvedimenti A.I.A., giusto D.D.G. n° 26/27.01.2021, e P.A.U.R., giusto D.A. n. 018/GAB del 28.01.2021, rilasciati in favore della SRR ATO7 Ragusa S.C.p.A., dal competente Dipartimento Acqua e Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di pubblica Utilità della Regione Siciliana, l'impianto del TMB di Cava dei Modicani è transitato alla Società S.R.R. ATO 7 Ragusa e, pertanto, è stata avviata la gestione in via ordinaria dell'impianto di TMB di Cava dei Modicani con titolarità in capo alla SRR ATO 7 Ragusa, ponendo fine alla lunga fase di gestione straordinaria autorizzata, sin dal 2013, con ordinanze contingibili ed urgenti emesse prima del Presidente della Regione Siciliana e poi dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Ad oggi, però, non tutto quanto in capo all'ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in Liquidazione è transitato alla SRR ATO 7 Ragusa soggetto individuato per Legge alla governance del sistema di gestione dei rifiuti.

L'esigenza di adempiere ancora alla redazione degli atti amministrativo/contabili di fine mandato per completare il trasferimento di ogni attività ancora in essere in capo alla gestione commissariale dell'ATO Ragusa Ambiente Spa in liquidazione alla SRR ATO 7 Ragusa ha determinato la necessità di emissione da parte del Libero Consorzio Comunale dell'ordinanza, ai sensi ex art. 191 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii., n° 01/2021 prot. n° 5297 del 25.02.2021, con la quale è stato nominato Commissario Straordinario per il periodo di 90 giorni il Presidente della SRR ATO 7 Ragusa, avv. Giuseppe Cassi, prorogata per ulteriori 60 giorni, con successiva ordinanza n° 02/2021 prot. n° 13640 del 26.05.2021 per l'esecuzione delle seguenti attività:

- incameramento delle somme residue dovute dai soggetti con feritori presso l'impianto del TMB di Cava dei Modicani;
- pagamento dei prestatori di servizi e dei fornitori per la riallocazione e la gestione del TMB di Ragusa;
- definizione dei contenziosi con fornitori e prestatori di servizi;
- esecuzione dei consuntivi economici e trasferimento dei debiti/crediti dalla gestione commissariale alla SRR ATO 7 Ragusa;
- chiusura ed estinzione del Conto Corrente intestato al Commissario Straordinario per la gestione del servizio integrato dei rifiuti;
- redazione ed emissione degli atti amministrativo/contabili di fine mandato;
- emissione di ogni altro atto amministrativo necessario alla chiusura del periodo di commissariamento.

Considerato che il passaggio dall'ATO alla SRR di tutto quanto è nella disponibilità della Società D'Ambito rappresenta la condizione necessaria per la definitiva chiusura della Società, non risultando essere stata completata tale procedura in atto non è possibile chiudere la Società.

L'Ente, comunque, nel proprio interesse, nella imminente revisione ordinaria al 31.12.2021, procederà alla valutazione delle necessarie azioni da intraprendere

Il Comune, con atto transattivo del 01.09.2015, ha ripianato il proprio debito con la Società ATO RAGUSA AMBIENTE SPA in liquidazione, a tutto il 31.12.2014.

Con la stipula del detto accordo e a seguito della somma pattuita, l'ATO dichiarava di non avere null'altro a pretendere dal Comune di Modica secondo quanto già concordato, convenendo, altresì, le parti che, con tale pagamento, doveva ritenersi estinta ogni altra situazione debitoria maturata dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2014.

Dall'esame dei bilanci approvati al 31.12.2020 per la Società D'Ambito **ATO RAGUSA AMBIENTE SPA (in liquidazione)** si registrano i seguenti risultati:

- 2009 utile € 73.343
- 2010 perdita € 967.947
- 2011 perdita € 1.028.323
- 2012 in pareggio (zero)
- 2013 in pareggio (zero)
- 2014 in pareggio (zero)
- Bilancio intermedio anno 2015 in pareggio (zero)
- Bilancio intermedio anno 2016 in pareggio (zero)
- La società ha approvato, nella seduta del 22.05.2019 il bilancio intermedio anno 2017 chiudendo in pareggio -
- Bilancio 2018 in pareggio (zero), Patrimonio Netto pari a € 173.347

Relativamente all'esercizio 2019 è stata prodotta una Bozza Bilancio 2019, non ancora approvato come da nota dell'ATO del 19.04.2021 e, quindi, suscettibile a modifiche, in pareggio (zero) Patrimonio Netto pari a € 173.344

L'ATO S.p.A. in liquidazione ha chiuso in pareggio sia i Bilanci intermedi anni 2015, 2016 e 2017 che il Bilancio 2018 e non si registrano perdite di esercizio.

Si evidenzia che dai bilanci approvati anni 2015, 2016, 2017 e 2018 e dalla bozza del Bilancio esercizio 2019, la Società ATO RAGUSA AMBIENTE S.p.A. in liquidazione non ha proceduto a definire i rapporti debito/credito con il Comune, né per i maggiori oneri versati rispetto alle discariche di Cava dei Modicani e di Vittoria da calcolare a seguito dei D.D.G. del Dirigente Generale del Dipartimento Acque e Rifiuti n° 1934/del 10.11.2015 e n° 1781 del 31.12.2019, con i quali sono state approvate, rispettivamente, le tariffe della discarica di Ragusa e della discarica di Vittoria né per le somme derivanti dalla perequazione dei costi di trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani relativamente agli anni dal 2011 al 19 luglio 2018, giusto Lodo Arbitrale del 14.05.11

Con il predetto lodo arbitrale del 14 maggio 2011, mai impugnato, in accoglimento della domanda proposta dai Comuni ricorrenti, il Collegio Arbitrale dichiarava l'annullamento della delibera del 12.10.10, affermando il dovere dell'ATO Ragusa Ambiente di garantire l'espletamento del servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti nel rispetto del principio della perequazione e prescindendo dalla localizzazione degli impianti, censurando, quindi, la decisione di obbligare i Comuni ricorrenti a conferire i propri rifiuti in discariche extraprovinciali sostenendone individualmente e autonomamente i maggiori costi.

Con detto Lodo Arbitrale veniva evidenziato, altresì, l'abuso consistente nell'obbligare i Comuni ad avvalersi di discariche extraprovinciali e di obbligarli al trasporto fuori provincia sopportandone i maggiori costi in palese violazione del principio di perequazione, affermando, di fatto, l'obbligo della Società D'Ambito a garantire a tutti i soci il servizio di gestione integrata, considerato che i Comuni stessi sono obbligati, per legge ad avvalersi dei servizi della società.

Nella seduta dall'assemblea dei soci del 18.09.2012, giusto Verbale n. 154, furono deliberati i criteri, ad oggi ancora validi, per perequare i costi di trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani in discariche extraprovinciali per l'anno 2011, definendo i rapporti creditori e debitori intercorrenti fra i Comuni soci. In

effetti, in relazione agli anni 2011, 2012 e 2013, l'ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione ha provveduto, sulla base dei criteri decisi nel citato Verbale n. 154, a quantificare l'importo complessivo a credito del Comune di Modica per la perequazione dei costi di conferimento in discariche extraprovinciali in € 816.546,91. Tale importo € 816.546,91 è stato pertanto accertato dal Comune di Modica con atto n° 3279 del 29.12.2017.

Della superiore somma di € 816.546,91, in merito all'importo di € 104.690,32, allo stato, come da nota dell'Avvocatura Comunale prot. n° 31417 del 21.06.2019, risulta che:

- Il Comune di Ragusa ha corrisposto la somma di sua pertinenza pari a € 46.885,32 direttamente all'ATO RAGUSA AMBIENTE SPA che l'ha trattenuta a titolo di compensazione sui crediti vantati relativi alle quote sociali;
- Il Comune di Giarratana ha compensato la somma di sua pertinenza pari a € 8.397,00 con i crediti vantati nei riguardi del Comune di Modica per il trasporto degli studenti dei c.da Montesano;
- Il Comune di Acate, a causa dello stato di dissesto, non ha proceduto al pagamento di quanto dovuto, pari a € 11.445,00. Il Comune di Modica con nota prot. n° 65513/2017 ha presentato regolare richiesta alla massa passiva, di cui la scrivente non conosce ad oggi l'esito dell'iter procedimentale avviato;
- Per tutti gli altri Comuni non risultano pagamenti effettuati al Comune di Modica per gli importi dagli stessi dovuti in relazione alla superiore somma complessiva di € 104.690,32 al netto delle somme sopra menzionate relative ai Comuni di Ragusa, Acate e Giarratana.

Ad oggi, in relazione agli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e al periodo 01 gennaio – 19 luglio 2018, l'ATO Ragusa Ambiente SpA in liquidazione non ha ancora quantificato e comunicato i relativi crediti spettanti al Comune di Modica, nonostante il Verbale n. 213, con il quale l'assemblea dei soci nella seduta del 24.3.2017 deliberava: *"...di conferire mandato al Collegio dei Liquidatori, di concerto con la Gestione Commissariale, al fine di procedere alla perequazione dei costi di conferimento in discariche extraprovinciali per gli anni 2014, 2015 e 2016."*

Questa Amministrazione, sulla base dell'importo accertato dalla Società D'Ambito per gli anni 2012 e 2013, pari a € 711.856,59, ha determinato il credito del Comune di Modica per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 presuntivamente in € 1.423.713,20 e per il periodo 01 gennaio – 19 luglio 2018 presuntivamente in € 207.624,83.

Detti importi sono stati accertati, rispettivamente, con atto n° 3409 del 31.12.2018 e con atto n° 3251 del 18.12.2019.

Ai fini dell'appostamento, per la successiva riscossione, delle superiori somme, in totale pari a € 2.343.194,62, nel Bilancio della Società è stata predisposta nota di notifica delle predette determinazioni di accertamento del Responsabile del Settore competente n° 3279 del 29.12.2017, n° 3409/31.12.2018 e n° 3251 del 18.12.2019.

Sono in valutazione le opportune e necessarie azioni legali da adottare per l'incameramento nelle casse comunali delle somme spettanti all'Ente a titolo di perequazione dei maggiori costi sostenuti per il conferimento e trasporto dei rifiuti indifferenziati, dal 2011 al 19.07.2018, in discariche extra-comprensoriali, in esecuzione del predetto lodo arbitrale del 14.05.2011 e secondo i criteri già stabiliti dall'assemblea dei soci nella seduta del 18.09.2012, giusto verbale n. 154, e votati, all'unanimità dai Comuni soci presenti.

In relazione ai crediti per le quote sociali vantate dall'ATO l'importo da corrispondere, per il periodo 2015 – 2018, è stato calcolato in via presuntiva, in € 815.776,68 al netto della suddetta somma di € 46.885,32 pagata dal Comune di Ragusa direttamente all'ATO e a cui va detratta la somma di € 24.047,76 cui l'ATO è stato condannato a pagare al Comune di Modica a seguito sentenza del Tribunale di Messina n° 2368/19 nella causa ATO/Tirreno Ambiente.

SRR ATO7 Ragusa ***partecipazione: 16,935%***

La Società è stata costituita in data 26.07.13, in ossequio a quanto previsto dall'art. 6, comma 1, della L.R. n° 9/2010, tra la Provincia Regionale di Ragusa e i 12 Comuni, e svolge la propria attività nel settore della gestione integrata dei rifiuti così come previsto dall'art. 8 della L.R. n. 9/2010 e dallo statuto. Ha quale oggetto

sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del D. Lgs. n° 152 del 3 aprile 2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

La Società ha l'onere di:

- provvedere all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con le modalità di cui all'articolo 15 della L.R. n° 9/2010;
- esercitare l'attività di controllo di cui all'art. 8, comma 2, della L.R. n° 9/2010 finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento dei servizi con i gestori del servizio pubblico di igiene urbana.

La partecipazione del Comune è attinente ai fini istituzionali che l'Ente ha interesse di perseguire e la stessa viene gestita a costi sostenibili secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Nessuna azione di razionalizzazione allo stato può essere attivata tenuto conto dell'obbligatorietà della partecipazione imposta dalla normativa della Regione Siciliana.

La Società svolge attività di controllo e supporto ai Comuni nel settore della gestione integrata dei rifiuti ai sensi della L.R. n. 9/2010. Solo in data 01.08.17 ha acquisito tutto il personale della Società D'Ambito ATO RAGUSA AMBIENTE in liquidazione, avente i requisiti di cui all'art. 19, comma 6 e 7, della L.R. n° 9/2010.

Dallo scorso mese di febbraio 2021, in virtù dei provvedimenti A.I.A. giusto D.D.G. n° 26/27.01.2021, e P.A.U.R., giusto D.A. n. 018/GAB del 28.01.2021, rilasciati in favore della SRR ATO7 Ragusa S.C.p.A., dal competente Dipartimento Acqua e Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana, l'impianto del TMB di Cava dei Modicani, ai sensi di quanto previsto dalla citata L.R. n° 9/20120, dall'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana n° 8/RIF del 27.09.13 e dalla Direttiva dell'Assessorato Regionale per l'Energia e per i Servizi di Pubblica Utilità in materia di gestione integrata dei rifiuti, prot. n° 42576 del 28.10.2013, è transitato dall'ATO Ragusa Ambiente s.p.a. in liquidazione alla Società S.R.R. ATO 7 Ragusa. Pertanto è stata avviata la gestione in via ordinaria dell'impianto di TMB di Cava dei Modicani, con titolarità in capo alla SRR ATO 7 Ragusa. Nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del 25 agosto 2020 è stato deliberato di dare avvio alla costituzione di una Società di scopo per la gestione in house degli impianti pubblici di pertinenza della SRR. Nelle more della costituzione e attivazione della Società di scopo, per la gestione di detto impianto TMB e per la gestione post-operativa della discarica di Cava dei Modicani, la SRR, tramite gara pubblica del 04.11.2020, ha individuato l'impresa gestore dei predetti impianti TMB e discarica di Cava dei Modicani.

La Società gestisce, dal 2018, l'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani ove i comuni soci del L.C.C. di Ragusa, sulla base delle quote sociali detenute, conferiscono la frazione organica proveniente dal servizio della raccolta differenziata effettuata sul territorio comunale di competenza. A seguito appalto di gara, la SRR ATO 7 Ragusa ha affidato la gestione dell'impianto alla Ditta "REM srl" di Siracusa. Con D.D.S. n. 1373 del 27/11/2020 è stato autorizzato l'aumento di capienza annua rispetto alle 16.800 tonnellate precedentemente autorizzate. Nel corso del I semestre 2021 sono insorte però delle controversie tra la SRR ATO 7 Ragusa e la società REM gestore dell'impianto, ancora oggi non risolte. Tali controversie riguardano:

- la questione relativa all'autorizzato aumento della capacità dell'impianto di compostaggio e delle conseguenze relative a tale ampliamento sul contratto di affidamento del servizio stipulato tra la SRR e la REM in merito alle modifiche contrattuali consentite dal codice degli contratti pubblici,
- la mancata rendicontazione/definizione delle somme a consuntivo per la compensazione dei crediti /debiti tra i comuni soci e la società gestore per la gestione degli scarti solidi e liquidi da ottobre 2018 ad oggi.

Ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 513 del 08.03.2018 e dell'O.C.D.P.C. del 29.03.2019 (Ordinanza di protezione civile per favorire il regolare subentro della Regione nelle iniziative finalizzate a consentire il superamento della situazione di criticità determinatasi nel territorio della Regione Siciliana nel settore dei rifiuti) La Regione Siciliana ha accordato il finanziamento dell'importo di € 1.590.566,42 per l'esecuzione dei lavori di ripristino, adeguamento e potenziamento dell'impianto di compostaggio di c.da Pozzo Bollente di Vittoria, ad oggi ancora in itinere e gestiti dalla stessa Regione Siciliana. L'aumentata capacità dell'impianto di compostaggio di Cava dei Modicani e l'attivazione dell'impianto di compostaggio di Vittoria, i cui lavori sono ancora oggi in itinere, consentirebbe al Comune di Modica, in quanto comune socio, di poter conferire tutta la quantità di compost prodotto nel proprio territorio in impianti posti

all'interno del territorio provinciale, con notevole risparmio delle maggiori somme che il Comune, in atto, è costretto a pagare per il trasporto e il conferimento in impianti allocati in territorio extra provinciale.

In data 31 agosto 2017 è stata stipulata tra il Comune di Modica e la S.R.R. ATO 7 Ragusa la convenzione R.A.P. n° 1173 a supporto dei servizi di gestione e avvio a recupero del materiale della raccolta differenziata proveniente dal servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'ARO del Comune di Modica per l'attività relativa alla gestione operativa delle attività connesse alle convenzioni stipulate dal Comune con i Consorzi di Filiera in base all'accordo Quadro ANCI – CONAI.

Il Comune di Modica, in qualità di socio della partecipata SRRATO 7 Ragusa, detiene la quota sociale, a partecipazione diretta, pari al 16,935%.

Tutte le somme dovute dalla data di costituzione della Società (26 luglio 2013) ad oggi sono state interamente appostate nel bilancio comunale e, a seguito fatture emesse dalla Società, tali importi sono stati liquidati. Non si evincono situazioni debitorie pregresse per le quali non siano stati assunti i necessari provvedimenti di Legge.

Il Bilancio al 31.12.2018 è stato approvato il 26.02.2020 dal quale si evince che la quota residua spettante al Comune di Modica, relativamente alle spese di funzionamento della struttura della società SRR ATO 7 RG, a congruaggio per l'anno 2018 è di €. 29.429,60. La suddetta somma è stata liquidata alla società con determina n. 1275 del 19.05.2020

Lo scorso 13 aprile 2021 è stato approvato il Bilancio della Società al 31.12.2019, a seguito del quale in relazione alle quote delle spese di funzionamento della struttura della società SRR ATO 7 RG spettanti al Comune di Modica, a consuntivo, è stato deliberato un credito per il Comune di €. 13.564,42, per il quale la SRR ha emesso la Nota di credito n° 18 del 16.04.2021.

La SRR ha chiuso i bilanci 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 con risultato pari a zero.

Nel Bilancio 2017 è stato registrato un Patrimonio Netto pari a euro 200.000,00; nel Bilancio 2018 - Patrimonio Netto pari a euro 200.001 e nel Bilancio del 2019 il Patrimonio Netto è stato di euro 200.000,00.

Nell'ambito dell'Assemblea dei Soci del 13 aprile 2021, in sede di approvazione del Bilancio 2019, è stato deliberato che il Libero Consorzio Comunale di Ragusa, a partire dal bilancio consuntivo 2019, non parteciperà alle spese di funzionamento della Società, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n° 9/2010 e dell'art. 8, comma 6, dello Statuto Sociale secondo cui *"gli oneri per la costituzione ed il funzionamento delle S.R.R. sono posti a carico dei Comuni consorziati"*. Conseguentemente la quota di partecipazione del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, pari al 5%, verrà ripartita fra i comuni consorziati, proporzionalmente alla propria quota di partecipazione. Per l'anno 2021, con nota prot. n° 1889/U del 15.04.2021, è stato definito dalla Società un importo previsionale pari a € 1.557.000,00 da ripartire tra i comuni consorziati per i seguenti centri di costo: *1 - spese generali*, *2 - spese per funzioni tecniche e per spese relative*, *3 - impianti-infrastrutture*

L'esclusione dalla partecipazione ai costi di funzionamento del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13.04.2021, in ragione della ripartizione della quota del L.C.C. di Ragusa del 5%, proporzionalmente fra i Comuni soci, ha determinato per il Comune di Modica una percentuale di ripartizione delle spese pari al 17,8263% pertanto, la quota previsionale spettante al Comune di Modica, calcolata sulla predetta percentuale di ripartizione pari al 17,8263%,. Per l'anno 2021, pertanto la previsione di costo è di euro 193.593,62 per le spese riguardanti il centro di costo 1 "spese generali" e di € 83.961,87 per le spese riguardanti i centri di costo 2 "spese per funzioni tecniche" e 3 "impianti-infrastrutture (allegato n. 3) per un costo previsionale complessivo di € 277.555,49.

L'ufficio preposto, trattandosi di un costo previsionale, ha provveduto ad impegnare, la somma di euro 208.166,58, quale quota previsionale per i costi di funzionamento per il periodo gennaio – settembre 2021, dando atto di provvedere con successivo atto ad impegnare la eventuale somma di € 69.388,91, per gli importi effettivamente dovuti a seguito rendicontazione della SRR e sulla base delle spese desumibili dal bilancio anno 2021 allorché sarà approvato dalla Società SRR ATO 7 Ragusa.

Lo scorso mese di giugno 2021, a seguito emissione fattura, sono state liquidate e pagate le somme relative al I trimestre pari a € 48.398,40.

Terre della Contea S.C. s.r.l.

partecipazione: 15,89%

La Società "Terre della Contea" a seguito revisione straordinaria giusta D.C.C. n° 25 del 30.01.2018 è stata posta in liquidazione.

Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2010, giusto verbale del 16/03/2012, da cui si rileva una perdita d'esercizio di euro 49.084 rinviata all'esercizio successivo - Patrimonio Netto: € 29.250.

Dal Bilancio si evince una situazione contabile generale della Società deficitaria, sia con riferimento alle posizioni debitorie nei confronti della Banca Agricola Popolare di Ragusa che nei confronti del personale.

Dal Verbale dell'Assemblea dei Soci del 16.03.2012 n° 39 risulta che il Comune di Modica intervenuto ha approvato la copertura delle perdite di esercizio relative all'anno 2010, complessivamente pari a € 49.084,00, da versare per ciascun socio in proporzione all'ammontare delle quote da ciascuno possedute. Tale perdita risulta unica situazione debitoria del Comune di Modica conosciuta. Non risultano comunicate al Comune ulteriori situazioni debitorie pregresse a suo carico.

I bilanci relativi agli anni successivi (2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018) non sono stati approvati (il bilancio 2011 in bozza, non approvato, rileva una perdita presunta di € 39.541,00). Ad oggi, per dimissioni del Presidente e di tutti gli amministratori, non è stato ricostituito il CDA e la gestione ordinaria della Società è espletata dal Collegio Sindacale. Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, il Collegio Sindacale non è riuscito a ricostituire il CDA per convocare l'Assemblea dei Soci per discutere e deliberare in merito alle azioni da intraprendere per l'operatività della Società e per la messa in liquidazione della stessa.

Considerato che:

- la messa in liquidazione della Società, ai sensi del D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii., è stata deliberata con la Deliberazione del C.C. n° 25 del 30.01.2018 relativa alla revisione straordinaria al 23.09.2016 delle partecipate;
- la mancata costituzione del CDA non ha consentito l'avvio delle procedure amministrative previste dalla normativa per la definitiva messa in liquidazione della Società, che, pertanto, risulta ancora detenuta dall'Ente nella revisione ordinaria al 31.12.2019, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020;
- la Società in questione non rispetta i seguenti parametri di cui all'art. 20, comma 2, del TUSP, determinando, conseguentemente, l'obbligo di razionalizzazione della stessa, ovvero:

- ✓ Ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. a) del TUSP la Società non svolge alcuna delle attività ammesse dall'art. 4 del TUSP
- ✓ Ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b) del TUSP la Società risulta priva di dipendenti
- La Società, inoltre, dai dati in atto in possesso, non risulta aver prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2013 – 2015, per cui la partecipazione non rientra nell'ambito della disposizione derogatoria di cui all'art. 24 comma 5-bis del TUSP di cui all'art. 1, comma 723 della legge del 30 dicembre 2018 n° 145 /legge di bilancio 2019.

Per quanto sopra, ritenuto, in osservanza a quanto prescritto dalla vigente e sopramenzionata normativa, che l'Ente non ha più l'obbligo di legge di mantenimento della quota sociale, nell'interesse dell'Ente si intende proporre all'approvazione in Consiglio Comunale la risoluzione del rapporto societario

SO.SVI. SRL

partecipazione: 1%

La società è nata come soggetto responsabile del Patto Territoriale di Ragusa, ai sensi del D.M. n. 320 del 31.7.2000, per la realizzazione di progetti volti ad incentivare un reale sviluppo economico della Provincia di Ragusa.

A seguito revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018 era stato deciso che ricorrevano gli estremi per attuare il seguente intervento di razionalizzazione: alienazione quote, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017

Ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018, con nota prot. n° 5899 del 05.02.19 e successiva pec del 05.03.19, è stato richiesto alla Società di comunicare la propria volontà ad esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Società.

La legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, commi 721 – 724) ha modificato la disciplina sulle società partecipate dalle Amministrazioni Pubbliche. In particolare, il comma 723, ha integrato il Testo unico delle società partecipate pubbliche (D. Lgs. n° 175/2016), introducendo all'interno dell'art. 24, relativo alla revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni, il comma 5 –bis. Tale intervento normativo è volto a disapplicare, fino al 31 dicembre 2021, il comma 4 (obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e il comma 5 (divieto per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali e successiva liquidazione coatta in denaro delle partecipazioni) del Testo Unico nel caso di società partecipate che abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione (dunque si suppone nel triennio 2014 – 2016). Per queste società, in utile, ai fini della tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, la norma autorizza l'Amministrazione pubblica a prolungare la detenzione delle partecipazioni

In ordine ai Bilanci approvati per la "SO.SVI. srl" si registrano i seguenti risultati:

- 2011 utile € 4.086,00
- 2012 utile € 734,00
- 2013 perdita € 19.458,00
- 2014 utile € 21.772,00
- 2015 utile € 986,00
- 2016 utile € 97,00 - Patrimonio Netto: € 110.610,00
- 2017 utile € 538,00 - Patrimonio Netto: € 111.148,00
- 2018 utile € 1.468,00 - Patrimonio Netto: € 112.617,00

Alla data del 30.06.2021 non risultano ancora approvati i Bilanci di esercizio anni 2019 e 2020.

A seguito richiesta pec del 24.06.2021, di verifica debiti/crediti al 31.12.2020, la società ha riscontrato la stessa con nota del 30.06.2021, trasmessa con pec del 02.07.2021, comunicando un credito vantato dalla SO.SVI. srl nei confronti del Comune di Modica, pari complessivamente a € 7.072,00 per contributi straordinari dovuti dai Soci pubblici così suddivisi nelle annualità dal 2010 al 2020:

- Per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2014: € 1.040,00 per ciascuna annualità;
- Per le annualità 2017 e 2018: € 1352,00 complessivi;
- Per l'annualità 2019: € 1.040,00
- Per l'annualità 2020: € 520,00

L'Ente, che non risulta in atto debitore, con nota , prot. n° 33357/2021 ha chiesto chiarimenti e specifica in ordine ai presunti crediti vantati nei confronti dei Soci pubblici a titolo di contributi straordinari.

A seguito dei dettami della citata Legge di Bilancio per il 2019 (legge n° 145/2018 – art 1, comma 723) considerato che la Società partecipata "SO.SVI. srl", nel triennio precedente alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie del Comune, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018, ha registrato un risultato medio in utile, il suddetto intervento di razionalizzazione alienazione quote, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017 a seguito della revisione ordinaria delle partecipate al 31.12.2019, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale n° 70 del 30.12.2020, è stato sospeso fino al 31 dicembre 2021.

L'Ente, comunque, nel proprio interesse, nella imminente revisione ordinaria al 31.12.2021 procederà alla conclusione delle operazioni di alienazione delle quote sociali.

Distretto Turistico del Sud-Est s.c.r.l.

Quota di partecipazione: 4%

La Società consortile non ha finalità speculative e/o di lucro e non divide utili. Persegue lo scopo generale di realizzare tutte le azioni necessarie e possibili mirate allo sviluppo turistico integrato del Distretto Turistico del Sud-Est. La Società ha un unico rappresentante che non percepisce alcun compenso

In ordine ai Bilanci approvati per la società "Distretto Turistico del Sud – Est s.c.r.l." si registrano i seguenti risultati:

- 2012 perdita € 226,00
- 2013 perdita € 4.470,00
- 2014 perdita € 3.893,00
- 2015 pareggio (zero)

Ultimo bilancio approvato anno 2015. Ad oggi i bilanci relativi agli anni successivi (2016, 2017, 2018, 2019) non sono stati approvati (il bilancio 2016 trasmesso in bozza risultante alla data del 30.01.2018 approvato dal CDA e non approvato dall'Assemblea dei Soci rileva un disavanzo pari a € 3.184)

A seguito revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 23.09.2016, giusta Delibera di C.C. n° 25 del 30.01.2018 è stato deciso che ricorrono gli estremi per attuare il seguente intervento di razionalizzazione: cessione, secondo le prescrizioni di legge dettate dagli artt. 24 e 20 del D.Lgs n. 175 del 2016, come integrato e corretto dal D.Lgs. n. 100/2017.

Ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018, con nota prot. n° 37181 del 24.07.19, è stato richiesto alla Società di comunicare la propria volontà ad esercitare il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Società

Visti i risultati dei superiori Bilanci non è applicabile alla Società quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, comma 723), pertanto l'Amministrazione comunale intende concludere il procedimento amministrativo consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 30.01.2018 entro e non oltre il corrente anno 2021.

Non risultano agli atti d'ufficio istanze ufficiali per richiesta di somme per debiti pregressi nei confronti della Società e dovute per quote sociali ed eventuali perdite di esercizio. La Società non ha riscontrato la richiesta dell'Ente sui rapporti debiti/crediti al 31.12.2019 né al 31.12.2020.

Gruppo Azione Locale terra Barocca s.c.a.r.l.

partecipazione: 20%

La Società, costituita in data 27.05.16, è nata con lo scopo di promuovere lo sviluppo locale del proprio territorio e di quello complessivo dell'area Terra Barocca, ha la finalità di offrire strategie di sviluppo locale a valere sulla misura 19 del Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale FEASR.

L'adesione al programma rappresenta una valida opportunità per attuare interventi socio-economici nell'ambito dello sviluppo rurale del territorio

L'Ente ha aderito al GAL constatando che lo statuto promuove la collaborazione tra enti pubblici ed imprese private, finalizzate alla realizzazione di iniziative economiche atte a favorire la valorizzazione delle risorse rurali e materiali del territorio, particolarmente delle aree individuate dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. La partecipazione è attinente ai fini istituzionali che l'Ente ha interesse a perseguire e che la stessa viene gestita a costi sostenibili secondo i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

La Società consortile a responsabilità limitata denominata "Gruppo Azione Locale Terra Barocca s.c.a.r.l." era stata inserita fra le società partecipate detenute dal Comune di Modica al 31.12.2017, nella revisione ordinaria (ex art. 20 del D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii.) giusta Delibera del Consiglio Comunale n° 124 del 27.12.18.

La Legge di Bilancio n° 145/2018 – art 1, commi 721-724 (Legge di Bilancio 2019) ha modificato la disciplina delle società partecipate delle amministrazioni pubbliche al fine di attenuare taluni obblighi previsti dal Testo Unico approvato con il decreto legislativo n. 175/2016 e ss.mm.ii. e, in particolare, i commi 722 e 724 ampliano l'ambito applicativo della disciplina transitoria relativa alla riforma della società a partecipazione pubblica, prevedendo che i piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute, che le amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere e comunicare annualmente al MEF e alla Corte dei Conti, non debbano riguardare i gruppi di azione locale inclusi i gruppi LEADER.

Per quanto sopra la Società consortile a responsabilità limitata denominata "Gruppo Azione Locale Terra Barocca s.c.a.r.l." è stata esclusa dalla revisione ordinaria (ex art. 20 del D. Lgs. n° 175/2016 e ss.mm.ii.) relativa alle società partecipate detenute dal Comune di Modica al 31.12.2018, giusta Delibera del Consiglio Comunale n° 14 del 19.02.2020 corredato del parere espresso dall'Organo di Revisione Contabile ai sensi dell'art. 239, c. 1 lett. b, n.3) Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.

Risultano agli atti approvati i Bilanci relativi agli esercizi anno 2017 – 2018 - 2019 dai quali si registrano i seguenti risultati:

- 2017 perdita € 193,00 - Patrimonio Netto: € 14.692
- 2018 utile € 299,00 - Patrimonio Netto: € 14.991
- 2019 utile € 868,88 - Patrimonio Netto: € 15.861

La Società conta dipendenti occupati in media durante l'esercizio per n° 5 unità – Il costo di tale personale è di € 42.221

Non risulta approvato il Bilancio relativo all'esercizio anno 2020.

A seguito richieste dell'Ente di verifica debiti/crediti al 31.12. 19 e al 31.12.2020 la società ha comunicato con nota prot. n° 5/UE/2021 del 20.01.2021 che non ci sono debiti e crediti reciproci al 31.12.2019 e con nota prot. n° 2/UE/2021 del 13.01.2021 che non ci sono debiti e crediti reciproci al 31.12.2020 come da asseverazione del Revisore della Società dott. Antonio Bottarelli

Consorzio per le Autostrade Siciliane (CAS) ***quota di partecipazione 0,061%***

La Società costituita all'origine per la gestione di un servizio di interesse generale, non svolge attività strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali proprie di questo Ente. Solo di recente sono stati reperiti i bilanci di esercizio degli anni scorsi, da cui si evince che la Società ha prodotto risultati negativi con consistenti perdite di esercizio

A seguito ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31.12.2017, giusta Delibera di C.C. n° 124 del 27.12.2018 è stata verificato che ricorrono gli estremi per attivare un piano di razionalizzazione (cessione) del CAS (Consorzio per le Autostrade Siciliane).

Ai fini dell'avvio del procedimento amministrativo consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n.124 del 27.12.2018, con nota prot. n° 37167 del 24.07.19, è stato richiesto alla Società, ai sensi dell'art. 2437 quater del codice civile, di voler collocare la partecipazione consortile del Comune di Modica, in proporzione a quella posseduta, presso gli Altri soci o presso terzi.

Visti i risultati negativi dei Bilanci non è applicabile alla Società quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge n° 145 del 2018, articolo 1, comma 723), pertanto, l'Amministrazione comunale intende concludere il procedimento amministrativo in itinere consequenziale per le determinazioni conseguenti all'intervento di razionalizzazione deciso di cui alla sopracitata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 124 del 27.12.2018, entro e non oltre il corrente anno 2021.

Non risultano agli atti d'ufficio istanze ufficiali per richiesta di somme per debiti pregressi nei confronti della Società e dovute per quote sociali ed eventuali perdite di esercizio. La Società non ha riscontrato la richiesta dell'Ente sui rapporti debiti/crediti al 31.12.2019 né al 31.12.2021.

A.T.O. Idrico -Ambito Territoriale Integrato -Ragusa quota di partecipazione 16,40%

Con D.P. Reg. n. 114/Gr./V/SG del 16.05.2000 e successive modifiche del D.P. Reg. del 29.01.2002 è stato istituito l'A.T.O. Idrico per la provincia di Ragusa. In data 10 luglio 2002 è stata stipulata la convenzione costitutiva tra tutti i soggetti costituenti l'Ente d'Ambito e cioè i Comune e la Provincia Regionale di Ragusa. Con la Legge Regionale n° 2 del 09.01.13 e D.A. n. 1502 dell'11.09.13 le A.T.O Idrico sono state poste in liquidazione e sono stati nominati i commissari straordinari e liquidatori - Al fine di provvedere alla redazione e/o aggiornamento del Piano D'Ambito di cui all'art. 149 del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. , alla gestione ordinaria dell'Ente e degli adempimenti connessi alla relativa liquidazione sono stati confermati nelle loro funzioni i Commissari straordinari e Liquidatori dell'autorità d'Ambito del servizio idrico in Sicilia in carica sino all'entrata in vigore della normativa regolatrice del settore. Con la L.R. n° 19 del 11.08.2015 "Disciplina in materia di Risorse Idriche" ai sensi dell'art. 5 comma 2 le funzioni dei commissari straordinari e liquidatori delle sopresse Autorità D'Ambito sono prorogate, senza soluzione di continuità, sino alla costituzione delle A.T.I. (Assemblea Territoriale Idrica) di cui all'art. 3. Il Libero Consorzio Comunale è l'Ente responsabile del coordinamento ATO Idrico in liquidazione. Con Decreto della Presidenza della Regione Siciliana n° 517/Gab. del 01.02.202, è stato nominato il dott. Salvatore Piazza, quale Commissario Straordinario con l'attribuzione delle funzioni esercitate dalla ex Provincia Regionale di Ragusa ora Libero Consorzio Comunale nelle more dell'insediamento degli Organi degli Enti di area vasta. La Società ATO Idrico è chiamata a sostenere i costi di funzionamento della società stessa compresi i costi del personale, mantenimento locali , contratti di fornitura di beni e servizi. Risultano approvati i Bilanci esercizio anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019.

Nel bilancio 2018 i costi per il funzionamento tecnico-amministrativo della Società sono stati quantificati in € 69.672,48, la quota del Comune di Modica è di € 11.426,29.

Con nota prot. n° 15284 del 03.06.2019, acquisita all'Ente il 27.06.19 con n°32334 la Provincia Regionale di Ragusa ha trasmesso il rendiconto delle spese di funzionamento S.T.O. dell'ATO Idrico relative alle annualità 2014 – 2018 da ripartire fra i vari Enti soci. L'importo per il Comune di Modica è pari a € 652.788,11

Per ripianare il predetto debito di € 652.788,11 è stato predisposto dal Comune di Modica un piano di riparto della durata di anni due con rate semestrali di € 163.197,03 cadauna, prevedendo la conseguente definizione entro l'anno 2022. La suddetta proposta transattiva è stata accettata ed approvata dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa con determinazione R.G. n° 378/2021, prot. n° 4094 del 15.02.2021, ritenendo accettabile il piano di rientro del Comune di Modica *fermo restando che lo stesso non ha valore novativo riguardo al rapporto obbligatorio in essere e che perciò, in caso di mancato rispetto rispetto del piano di pagamento le somme già pagate saranno trattenute a titolo di acconto sul maggiore dovuto con imputazione prima alle spese, poi agli interessi ed infine alla sorte capitale.*

Con Deliberazione n° 82 del 16.03.2021 la Giunta Comunale ha approvato la definizione in via transattiva del credito vantato dall'A.T.O. Idrico di Ragusa nei confronti del Comune di Modica, demandando, ad atto successivo, la previsione/prenotazione della spesa, relativa alla transazione di che trattasi per l'intero importo di € 652.788,11, nel bilancio 2021/2023, in fase di predisposizione, con imputazione della stessa somma di € 326.394,06 su entrambi le annualità 2021 e 2022, demandando al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione dei successivi atti afferenti la previsione della detta spesa.

La predetta Deliberazione n° 82 del 16.03.2021 è stata trasmessa al Libero Consorzio Comunale con nota prot. n° 13256 del 19.03.2021.

Il Bilancio esercizio 2019 è stato approvato in data 22.01.2021 e i costi per il funzionamento tecnico-amministrativo della Società, per l'anno 2019, sono stati quantificati, presuntivamente, in € 153.000,00 - la quota del Comune di Modica è stata calcolata in via presuntiva in € 12.935,50. Con determinazione n° 3258 del 18.12.2019 è stato assunto l'impegno della spesa per € 8.695,00, la rimanente quota di € 4.240,50, essendo la superiore somma di € 12.935,00 presuntiva, è stata impegnata, con determina n°3449 del 31.12.2020, a seguito nota di conferma del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, prot. n° 22133 del 04.09.2020

Con determina n° 876 del 22.03.2021 il detto importo di € 12.935,00 è stato liquidato.

In relazione alla richiesta di verifica debiti/crediti al 31.12.2020 il Dirigente del V Settore del Libero Consorzio Comunale ha comunicato che il rendiconto relativo all'annualità 2020 è in fase di predisposizione e sarà trasmesso non appena deliberato dall'Organo Assembleare

A.T.I - Assemblea Territoriale Idrica quota di partecipazione 17,55%

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. n° 19 dell'11.08.2015 e del Decreto dell'Assessorato Regionale per l'Energia e i Servizi di Pubblica Utilità n. 75 del 29.01.2016, pubblicato nella G.U.R.S. n° 7 del 12 febbraio 2016, per l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Ragusa, in data 31.03.2016 si è proceduto all'insediamento dell'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) composta dai dodici Comuni della Provincia Regionale di Ragusa.

Con Deliberazione n° 3 del 19.04.2016, prot. n° 0013642 del 28.04.16, è stato deliberato dall'Assemblea Territoriale Idrica dell'ATO di Ragusa, costituita dai Sindaci dei dodici Comuni della Provincia di Ragusa, convocata dal Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa pro-tempore, quale Liquidatore dell'Autorità d'Ambito ottimale di Ragusa, alla presenza dei rappresentanti dei Comuni di Acate, Chiamonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Monterosso Almo, Santa Croce Camerina e Scicli (assenti i Comuni di Ragusa, Ispica, Modica, Pozzallo e Vittoria) l'approvazione dello Statuto tipo.

Successivamente, in data 30.01.2017 è stato nominato il Presidente dell'A.T.I. e in data 06.03.2017 sono stati nominati i membri del Consiglio Direttivo.

Tale ATI, che ha sede nel Comune di Ragusa, rappresenta l'Ente di governo dell'ambito di Ragusa per la regolazione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) e ai sensi del predetto art. 3, comma 2, della L.R. n° 19 dell'11.08.2015 è chiamata ad esercitare le funzioni già attribuite alle Autorità D'Ambito territoriale ottimale di cui all'art. 148 del D. Lgs. n° 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii. come disciplinata dalla predetta legge regionale n° 19/2015 e ss.mm.ii.

Tuttavia l'iter di affidamento della gestione del S.I.I. ha subito diversi arrestamenti e cambiamenti, per la mancata costituzione ed operatività, l'ATI che non ha potuto provvedere alla predisposizione/aggiornamento del Piano d'ambito (PdA), come previsto dalla normativa vigente.

Con nota datata 19.06.2018, l'Assessore Regionale per l'Energia e i Servizi di P.U. diffidava, comunque, l'ATI di Ragusa a procedere alla redazione/aggiornamento del PdA entro trenta giorni, comunicando che, in caso di continuata inerzia, avrebbe esercitato i poteri sostitutivi previsti dall'art. 172, comma 4, del D. Lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. dandone comunicazione al MATTM e all'ARERA e nominando il Commissario ad acta.

Constatato il perdurare dell'inerzia dell'A.T.I., il Presidente della Regione con Decreto n. 630/06.12.2018 provvedeva a nominare il Commissario Ad Acta, che doveva provvedere alla redazione aggiornamento del PdA entro 12 mesi. Tale provvedimento veniva reiterato con successivo Decreto fino al 31.07.2020.

Stante la collaborazione con il Commissario ad acta, considerato che il nuovo Ente D'Ambito non aveva ancora autonomia giuridica ed economica finanziaria e aveva una operatività limitata, e che, inoltre, stentava la fase di completamento della liquidazione dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (AATO) di Ragusa, a seguito attivazione della collaborazione tra l'Assessorato Regionale e la INVITALIA SPA veniva sottoscritto un accordo per il rafforzamento dell'attività amministrativa del S.I.I. per l'affidamento del servizio di ingegneria per l'aggiornamento del PdA.

Lo scorso 13 maggio 2021, con nota 217/A TIR, l'ATI comunicava ai Comuni che, la Società di ingegneria, affidataria del servizio di aggiornamento del PdA, aveva trasmesso l'elaborato da sottoporre all'Assemblea Territoriale Idrica per la relativa approvazione. In data 25.05.2021, con nota prot. 303 – ATIR del 22.06.2021, il Presidente dell'A.T.I., dott. Bartolo Giaquinta, comunicava l'adozione del PdA da parte dell'Assemblea dei Rappresentanti e che in atto sono in corso le attività per l'acquisizione dei pareri preliminari all'approvazione definitiva.

Relativamente alla forma di gestione del S.I.I., essendo già stata deliberata dall'Assemblea dei Sindaci la forma "in house" resta da determinare in Assemblea se attuare la forma "azienda consortile" o la forma "società per

azioni" interamente partecipata dagli Enti, in tal modo si potrà addivenire alla definitiva costituzione e alla piena operatività della stessa.

Il MATTM, con nota prot. n° 16935 del 08.08.19, evidenziava che l'affidamento del S.I.I. a regime, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente e sulla base del PdA, era condizione imprescindibile da raggiungere entro il 01.01.2021 per attingere alle risorse finanziarie programmate nel settore idrico integrato per il periodo 2021 – 2027.

La quota di partecipazione per il Comune di Modica è pari al 17,55%.

Con nota prot. n° 42/ATIR/2021 l'A.T.I. ha comunicato di vantare nei confronti del Comune di Modica un credito al 31.12.2019 di € 54.931,50 per quote di partecipazione relativamente agli anni 2017, 2018 e 2019.

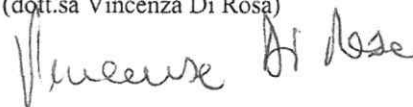
Non risultano agli atti comunicazioni dei rapporti debiti/crediti della Società al 31.12.2020.

L'ATI è un ente pubblico non economico, avente personalità giuridica di diritto pubblico, ed è dotata di autonomia normativa, organizzativa, amministrativa, tecnica e contabile, a garanzia della qualità del servizio e nel rispetto delle scelte dei singoli Comuni.

L'Ente provvederà ad includere la Società nella imminente revisione ordinaria al 31.12.2021, non esaminata nei precedenti provvedimenti.

Il Responsabile P.O.

(dott.sa Vincenza Di Rosa)



SERVIZIO FINANZIARIO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA DELLA SPESA

Si attesta, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, la copertura finanziaria della spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e/o in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata, mediante l'assunzione dei seguenti impegni contabili, regolarmente registrati ai sensi dell'art. 191, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

Impegno	Data	Importo	Capitolo	Esercizio
	<i>Pase</i>	<i>NOTE</i>		
Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	
9	3	1	103	

Modica, 15/07/2021

Il Responsabile del servizio finanziario

Con il suddetto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, il presente provvedimento è esecutivo, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, per gg.15 dal 16 LUG, 2021 al 31 LUG 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica, _____

Il Responsabile della pubblicazione

Pubblicazione bilanci

Relativamente agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, nel sito istituzionale dell'Ente, al seguente indirizzo www.comune.modica.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente – Bilanci", sono pubblicati sia i bilanci di previsione approvati che i rendiconti approvati.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si rinvia al contenuto del Documento unico di programmazione per il triennio 2021/2023.

Modica, 09 dicembre 2021

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Giampiero BELLA**

